

COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 Del 07.07.2025	Oggetto: Approvazione Piano Programma Azienda Speciale Isola di Ponza (A.S.I.P)
---------------------------------------	--

L'anno duemila venticinque il giorno sette del mese di luglio alle ore 20.50, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Ambrosino Francesco	X	
Consiglieri	Mazzella Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia	X	
	Tagliatela Salvatore	X	
	Avellino Silverio	X	
	Scarogni Umberto	X	
	Aversano Giuseppina	X	
	De Luca Mariano	X	
	De Martino Silverio	X	
	Porzio Pompeo	X	
	Pilato Anna	X	
	Aversano Michele	X	
	Vitiello Lucia Anna	X	
	Totale Presenti		13

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giacomo Del Pozzone, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

- Espone il Sindaco il primo punto all'ODG;
- Interviene il CC Avellino il quale rappresenta che i vigili sono in carenza di personale, soprattutto per gli sbarchi nel porto e chiede che se saranno rinforzati gli organici della polizia locale;
- Interviene il Vice Sindaco Sandolo che rappresenta che è in corso lo scorrimento della graduatoria del Comune di Minturno per l'assunzione di tre vigili stagionali a tempo pieno per la durata di tre mesi;
- Il CC Avellino rappresenta che sul Molo Santa Lucia ormeggiano yacht e consegnano rifiuti e chiede sia tali utenti pagano il ticket di smaltimento dei rifiuti e se vi siano oneri per il Comune di Ponza;
- Risponde sul punto il Sindaco il quale rappresenta che la gestione del Molo Santa Lucia non rientra tra le competenze del Comune di Ponza;
- Interviene di nuovo il CC Avellino il quale rappresenta che dal 2009 il Comune di Ponza è tenuto a subire l'applicazione del PAI;
- Il Sindaco sostenuto dagli altri Consiglieri di Maggioranza rappresenta che stanno andando avanti i vari progetti per consentire l'utilizzo delle aree oggetto del suddetto piano tra cui Cala Fonte;
- Il CC Porzio si dichiara favorevole alla gestione dei servizi di cui al piano programma allegato alla proposta da parte di un istituzione economica isolana purché tale Ente sia oggetto di una sana gestione economica e non diventi un ammortizzatore sociale;
- Il Sindaco garantisce che la governance dell'Azienda sarà molto snella e la stessa sarà attivata affidandole un servizio di volta in volta solo in presenza di adeguata copertura finanziaria come ad esempio la gestione dell'Asilo Ciro Piro;
- Non si registrano ulteriori interventi e successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il 24/03/2025 con atto repertorio n. 18643 Raccolta n.11774 per Notaio Avv. Luca Sabbadini è stata costituita l'Azienda Speciale Isola di Ponza (ASIP);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 27 del 10 giugno 2024, ad oggetto "Approvazione statuto Azienda Speciale e modalità di costituzione";

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. 17 del 27 aprile 2024, con la quale è stato istituito il "Ticket di stazionamento per le isole di Ponza e Palmarola" e approvato il relativo regolamento, finalizzato alla tutela degli ecosistemi marini, in attuazione degli accordi sottoscritti con la Regione Lazio e l'Università della Tuscia, nonché al rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

PRESO ATTO che l'Azienda Speciale è disciplinata dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, in particolare dall'art. 114 che definisce l'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale, dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Comunale;

RICHIAMATO il seguente comma dell'art. 114 del sopra richiamato Decreto legislativo 267/2000: comma 8), così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e dal d.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, il quale ai fini del comma 6, definisce fondamentali gli atti dell'azienda che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale: **il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;**

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n° 175 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n° 100 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO l'art. 114 del Decreto legislativo 2000, n° 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale e lo Statuto dell'Azienda Speciale Isola di Ponza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta l'adozione di alcun provvedimento di spesa in quanto le quote a carico del comune di Ponza vengono assunte mediante specifiche determinazioni da parte dei Responsabili dei settori competenti nel limite delle spese ascritte al Bilancio triennale 2025/2027;

VISTO il parere favorevole del Revisore sul conferimento della gestione dei *servizi in seguito* descritti all'Azienda Speciale Isola di Ponza;

RITENUTO, a conclusione degli adempimenti iniziali del Comune per determinare il pieno e completo funzionamento dell'Azienda Speciale, di approvare il Piano programma anno 2025 e i relativi allegati (A, B e C), e il contratto di servizio che unitamente alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'attività principale, che viene oggi affidata dal Comune all'ASIP nel corrente anno, è quella di dare attuazione all'accordo con la Regione Lazio di collaborazione, ai sensi dell'art. 15, L. 241/90, tra la Regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione marine IT6000015, IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

In particolare, il Comune di Ponza, tramite l'attività delegata all'ASIP collaborerà con la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi nello svolgimento delle seguenti attività:

- formazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti e ai centri immersione, attraverso la fornitura di materiale formativo presso gli ormeggi, gli approdi e i porti turistici, per spiegare l'importanza della Posidonia oceanica e fornire indicazioni per effettuare ancoraggi con il minor impatto possibile sulle praterie;
- realizzazione di attività di informazione rivolta ad operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, che spieghi il ruolo ecologico delle fanerogame marine, con l'obiettivo di sensibilizzare o quantomeno sviluppare una maggiore tolleranza nei riguardi del materiale naturale spiaggiato;
- realizzazione di attività di informazione rivolta al settore delle immersioni sportive per sensibilizzare gli operatori circa la corretta fruizione degli ambienti di grotta sommersa e semisommersa per spiegare l'importanza delle specie faunistiche di Allegato IV e V della Direttiva presenti nel sito (*Pinna nobilis*, *Scyllarides latus*, *Centrostephanus longispinus*, *Corallium rubrum*);
- realizzazione di attività di formazione rivolta ai pescatori professionali sulle tecniche di pesca a basso impatto sui cetacei secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 19/01/2017 - Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 6 - Supplemento n. 28/12/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca e che modifica il regolamento (CE) n. 88/98; realizzazione di programmi di sorveglianza delle catture accidentali di cetacei, secondo le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 812/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, promozione e realizzazione di iniziative locali di recupero di reti abbandonate; realizzazione di attività di formazione e informazione rivolta ai pescatori, su iniziativa della Struttura regionale competente in materia di Natura 2000, sui rischi cui sono esposte le tartarughe marine in caso di catture accidentali, in modo da informarli sul protocollo da seguire, in caso di cattura accidentale di tartarughe, per il trasporto verso il Centro Recupero più vicino;
- promozione e realizzazione, laddove fattibile, di interventi di eradicazione o controllo di specie aliene che costituiscano minaccia per gli habitat o le specie di interesse comunitario;
- promozione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti, ai centri immersione, agli operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, sulla presenza di specie alloctone marine e sulla necessità di prevenirne l'introduzione; incentivazione e promozione di tutte le azioni necessarie all'attivazione di una rete di rilevatori volontari per la sorveglianza delle specie aliene basata sulla citizen science (es. protocollo di Monitoraggio dell'Ambiente Costiero (MAC), progetto nazionale rivolto ai volontari subacquei);
- realizzazione di attività di educazione ambientale rivolta ai cittadini ed alle scuole locali al fine di estendere la comprensione dell'importanza delle ZSC e sostenerne le misure di conservazione, con particolare attenzione alla Posidonia oceanica, alla tutela della biodiversità e alla prevenzione da qualsiasi forma di inquinamento o altre minacce all'ecosistema marino;
- realizzazione e promozione di campagne periodiche, effettuate da volontari, di pulizia di rifiuti ed inerti presenti lungo le coste prospicienti il SIC e sui fondali;

- controllo e valorizzazione dei siti comunitari di interesse regionali ricadenti nel comune di Ponza;

DATO ATTO che ulteriori attività strategiche affidate all'ASIP afferiscono il delicato monitoraggio e sorveglianza attiva in relazione al PAI e strategiche funzioni di natura ecologica connesse alla raccolta dei rifiuti "barca a barca" ed al monitoraggio della corretta utilizzazione delle isole ecologiche automatizzate;

CONSIDERATO che in relazione a tali obblighi la Regione Lazio ha dato facoltà all'ente di istituire ulteriori servizi all'utenza nautica che staziona nelle aree di tutela, e correlativamente prevedere l'istituzione di un ticket di stazionamento per il finanziamento delle attività;

EVIDENZIATO come al fine di svolgere al meglio le funzioni delegate dalla Regione Lazio, in data 30 novembre 2022 è stata sottoscritta una Convenzione Quadro fra il Comune e Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia, di seguito DEB, e che con questa, è stata poi ulteriormente definito un accordo operativo, raggiunto dopo un costruttivo confronto con l'Amministrazione Comunale, il CdA ed il Direttore dell'Azienda Speciale ASIP, che dà certezza della regolare e corretta esecuzione dei delicati interventi delegati all'Amministrazione Comunale di Ponza dalla Regione Lazio;

ACQUISITI i pareri favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 200, n° 267 in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione resa nei modi di legge Presenti n.13 – Votanti n.13 – Favorevoli n.12 – Contrari n.1 (Mazzella)
– Astenuti n.0

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 114, comma 8), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, per i motivi espressi in premessa che si intendono richiamati, il Piano Programma anno 2025 dell'Azienda Speciale Isola di Ponza ed i relativi allegati (A-B-C) ed il Contratto di servizio, che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di dare atto che** il presente provvedimento non comporta l'adozione di alcun provvedimento di spesa, in quanto le quote a carico del Comune di Ponza saranno assunte mediante specifiche determinazione da parte dei Responsabili nel limite delle spese ascritte al Bilancio triennale 2025/2027;

INDI

Con votazione resa nei modi di legge Presenti n.13 – Votanti n.13 – Favorevoli n.12 – Contrari n.1 (Mazzella)
– Astenuti n.0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000.

AZIENDA SPECIALE

ISOLA DI PONZA

ASIP

**Piano Programma redatto in ordine alle previsioni regolamentari di cui all'art.
30 dello Statuto.**

Il presente documento sarà soggetto a verifica ed assestamento entro 120 gg. dall'approvazione, in dipendenza dell'acquisizione di dati certi rilevabili dalle dinamiche gestionali effettivamente rilevate.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Azienda Speciale Isola di Ponza, di seguito ASIP, è un "ente strumentale del Comune di Ponza è dotata di propria personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, così come quanto sancito nello Statuto, approvato dal Consiglio Comunale".

ASIP come ente strumentale è un organismo inscindibile dall'Ente locale, grazie alla sua integrazione organica e strutturale, nelle attività di carattere istituzionale.

L'Azienda Speciale è un organismo pubblico disciplinato per la gestione di servizi pubblici locali e si è dotata di un proprio statuto all'atto della costituzione.

L'art. 23, comma 1, della legge n. 142/1990, ha previsto che l'azienda speciale è un ente strumentale dell'Ente Locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale.

Con la L.142/1990, le aziende speciali hanno acquisito capacità di agire e una totale capacità giuridica, con la conseguenza che la natura giuridica del rapporto tra comune e azienda è la stessa che intercorre tra due enti di cui uno è terzo rispetto all'altro, e che riconosce all'azienda che perde il carattere di strumentalità rispetto al comune, la sua piena autonomia imprenditoriale.

L'autonomia dell'azienda speciale rispetto all'Ente di appartenenza ha trovato ulteriore conferma nell'art.4, comma 5 della L.95/1995, il quale ha previsto che l'Ente Locale dovesse approvare un piano-programma comprendente un contratto di servizio, tipicamente diretto a regolare i rapporti tra due soggetti distinti, vincoli poi trasfusi nell'articolo 114 del Testo Unico sugli Enti Locali (TUEL), approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che, oltre a ribadire la disciplina previgente, ha delineato l'ambito materiale del potere di vigilanza e controllo dell'Ente Locale sull'azienda.

Il Piano-programma consente ai Comuni Soci di verificare ex ante la compatibilità gestionale degli obiettivi dell'Azienda con quelli propri dell'Ente nonché con gli indirizzi e gli obiettivi generali che l'azienda deve perseguire compatibilmente con l'equilibrio tra costi e ricavi. Il conseguenziale budget economico annuale e triennale deve essere redatto in coerenza con il piano programma e non può chiudere in perdita.

La "strumentalità" è l'espressione della volontà dell'Ente di realizzare attraverso ASIP una forma diretta di gestione del servizio pubblico, anche attraverso la delega parziale della propria potestà autoritativa per la gestione dei servizi.

Il Comune esercita il controllo analogo sull'ASIP sia attraverso l'esercizio della fase politica per la determinazione delle finalità e degli obiettivi che attraverso il controllo della fase operativa con la vigilanza al raggiungimento degli stessi.

Il Piano Programma è lo strumento principale nel quale sono contenuti gli obiettivi, le scelte, i programmi e gli indirizzi che l'ASIP condivide con l'Amministrazione. Esso è adottato contemporaneamente in sede di approvazione del Bilancio economico di previsione e del Bilancio pluriennale.

L'importanza di questo strumento viene ribadita dal comma 8, dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, che connota il Piano Programma ed il Bilancio economico triennale come, riferimenti indispensabili per conformarsi ai dettati normativi che prevedono per gli enti strumentali una gestione uniformata a criteri di trasparenza, economicità, efficienza e come atti fondamentali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale; così come normato, dall'art. 38 del D.P.R. n. 902/1986.

Si evidenziano le disposizioni contenute nel Dlgs 118/11 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi ed in particolare del Punto 4.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio, che demandano all'ente territoriale, l'autonomia e la responsabilità di definire gli strumenti della programmazione dei propri enti strumentali.

Per gli enti strumentali quali l'ASIP, il Piano Programma rappresenta il principale documento di programmazione che ha come orizzonte temporale il triennio e per il quale la normativa ne esplicita la tempistica di predisposizione.

Il Piano Programma degli enti strumentali in contabilità civilistica (ed in particolare per le Aziende Speciali) dovrà trovare attuazione con uno schema di convenzione che regoli i rapporti tra Ente locale ed ente strumentale, per ogni servizio affidato.

È necessario che i contenuti del Piano Programma, condivisi con l'Ente, siano incentrati sull'esplicitazione di obiettivi strategici ed operativi che ne caratterizzino, attraverso le linee guida indicate, la programmazione del triennio.

L'A.S.I.P., in qualità di Azienda Speciale del Comune di Ponza, trova fondamento giuridico nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 10 giugno 2024, avente natura prodromica all'atto costitutivo dell'Ente, formalizzato in data 24 marzo 2025 con Repertorio n. 18643 – Raccolta n. 11774, a ministero del Notaio Avv. Luca Sabbadini, in Roma.

Il Comune, avvalendosi delle sue facoltà di promotore delle politiche occupazionali del territorio, ha creato uno strumento operativo che sapesse coniugare le esigenze di una gestione funzionale dei servizi con strumenti di politica occupazionale, all'interno di un contesto di economicità di gestione e di efficienza operativa.

Le azioni verranno finalizzate all'ottimizzazione delle risorse impiegate, al contenimento dei costi fissi e, laddove possibile, a generare un aumento delle entrate attraverso la realizzazione di nuove o più efficaci prestazioni, sia per l'azienda che per l'Ente. In modo particolare è atteso un forte incremento del ticket ambientale corrisposto dalle imbarcazioni in transito, così come in appresso specificato.

2. CONTESTO IN CUI OPERA L'AZIENDA SPECIALE

ASIP è un'azienda monocomunale ed opera in maniera totalitaria per il Comune di Ponza che ha un'estensione di 10,6 km/q ed ospita circa un totale di 3.306 abitanti (dati al 31.01.2025), con un territorio particolarmente articolato che comprendono le frazioni di: Campo Inglese, Giancos, Guarini, I Conti, Le Forna, Santa Maria.

È del tutto evidente come la caratteristica isolana del Comune di Ponza, posta a 39 miglia nautiche dalla vicina Formia, pone particolari problematiche in ordine agli spostamenti delle persone, dei beni, delle stesse fonti energetiche che sono coinvolte nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza ed ai turisti; occorre pertanto porre ancor più attenzione nella pianificazione strategica delle attività da svolgere e porre in essere un costante controllo di gestione per verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

ASIP rappresenta per l'Ente la *longa manus* operativa per l'esercizio e il mantenimento delle attività di carattere istituzionale.

3. PIANO SPECIFICO DI ATTIVITA'

La mission principale, che sarà affidata dal Comune all'ASIP nel corrente anno, è quella di dare attuazione all'accordo con la Regione Lazio di collaborazione, ai sensi dell'art. 15, L. 241/90, tra la Regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione marine IT6000015, IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

In particolare, il Comune di Ponza collaborerà con la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi nello svolgimento delle seguenti attività:

- formazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti e ai centri immersione, attraverso la fornitura di materiale formativo presso gli ormeggi, gli approdi e i porti turistici, per spiegare l'importanza della Posidonia oceanica e fornire indicazioni per effettuare ancoraggi con il minor impatto possibile sulle praterie;
- realizzazione di attività di informazione rivolta ad operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, che spieghi il ruolo ecologico delle fanerogame

marine, con l'obiettivo di sensibilizzare o quantomeno sviluppare una maggiore tolleranza nei riguardi del materiale naturale spiaggiato;

- realizzazione di attività di informazione rivolta al settore delle immersioni sportive per sensibilizzare gli operatori circa la corretta fruizione degli ambienti di grotta sommersa e semisommersa per spiegare l'importanza delle specie faunistiche di Allegato IV e V della Direttiva presenti nel sito (*Pinna nobilis*, *Scypharides lateralis*, *Centrostephanus longispinus*, *Corallium rubrum*);

- realizzazione di attività di formazione rivolta ai pescatori professionali sulle tecniche di pesca a basso impatto sui cetacei secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 19/01/2017 - Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 6 - Supplemento n. 28/12/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca e che modifica il regolamento (CE) n. 88/98; realizzazione di programmi di sorveglianza delle catture accidentali di cetacei, secondo le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 812/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, promozione e realizzazione di iniziative locali di recupero di reti abbandonate; realizzazione di attività di formazione e informazione rivolta ai pescatori, su iniziativa della Struttura regionale competente in materia di Natura 2000, sui rischi cui sono esposte le tartarughe marine in caso di catture accidentali, in modo da informarli sul protocollo da seguire, in caso di cattura accidentale di tartarughe, per il trasporto verso il Centro Recupero più vicino;

- promozione e realizzazione, laddove fattibile, di interventi di eradicazione o controllo di specie aliene che costituiscano minaccia per gli habitat o le specie di interesse comunitario;

- promozione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti, ai centri immersione, agli operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, sulla presenza di specie alloctone marine e sulla necessità di prevenirne l'introduzione; incentivazione e promozione di tutte le azioni necessarie all'attivazione di una rete di rilevatori volontari per la sorveglianza delle specie aliene basata sulla citizen science (es. protocollo di Monitoraggio dell'Ambiente Costiero (MAC), progetto nazionale rivolto ai volontari subacquei);

- realizzazione di attività di educazione ambientale rivolta ai cittadini ed alle scuole locali al fine di estendere la comprensione dell'importanza delle ZSC e sostenerne le misure di conservazione, con particolare attenzione alla *Posidonia oceanica*, alla tutela della biodiversità e alla prevenzione da qualsiasi forma di inquinamento o altre minacce all'ecosistema marino;

- realizzazione e promozione di campagne periodiche, effettuate da volontari, di pulizia di rifiuti ed inerti presenti lungo le coste prospicienti il SIC e sui fondali;
- controllo e valorizzazione dei siti comunitari di interesse regionali ricadenti nel comune di Ponza.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario.

In relazione a tali obblighi la Regione Lazio ha dato facoltà all'ente di istituire ulteriori servizi all'utenza nautica che staziona nelle aree di tutela, e correlativamente prevedere l'istituzione di un ticket di stazionamento per il finanziamento delle attività.

Al fine di svolgere al meglio le funzioni delegate dalla Regione Lazio, in data 30 novembre 2022 è stata sottoscritta una Convenzione Quadro fra il Comune e Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia, di seguito DEB. Con questa, è stata poi ulteriormente definito un accordo operativo, che di seguito si riporta, raggiunto dopo un costruttivo confronto con l'Amministrazione Comunale, il CdA ed il Direttore dell'Azienda Speciale ASIP che dà certezza della regolare e corretta esecuzione dei delicati interventi delegati all'Amministrazione Comunale di Ponza dalla Regione Lazio.

L'allegato tecnico dell'accordo operativo, di seguito parzialmente riportato, si propone di monitorare la biodiversità marina lungo le fasce costiere dell'Arcipelago Pontino, mediante l'impiego integrato di metodologie avanzate di indagine faunistica, rilievi fotogrammetrici per la mappatura dell'estensione di habitat prioritari (cfr. Posidonia oceanica, Direttiva Habitat 92/43/CEE) e l'implementazione di stazioni di monitoraggio fisso attraverso visual census. I dati ottenuti dal piano di monitoraggio saranno impiegati per valutare l'efficacia delle misure di conservazione attraverso un'analisi comparativa della struttura delle comunità bentoniche prima e dopo l'applicazione delle strategie gestionali. L'integrazione di dati ecologici, genetici e spaziali fornirà quindi un quadro multidimensionale dello stato di conservazione degli ecosistemi costieri, in linea con le più recenti raccomandazioni per una gestione basata su evidenze scientifiche (Guidetti et al., 2014; Micheli et al., 2004), contribuendo a colmare le attuali lacune conoscitive e promuovendo modelli di governance ambientale replicabili in altri contesti insulari mediterranei.

Il programma di monitoraggio qui proposto persegue i seguenti obiettivi:

- Analisi della biodiversità della fascia costiera dell'Arcipelago Pontino, con particolare attenzione a specie di rilevante interesse conservazionistico e alla presenza di specie non indigene, legate alle biocenosi dei sistemi costieri e pelagici mediterranei;
- mappatura della copertura di habitat prioritari nella fascia costiera, con particolare riferimento alle praterie di *Poseidonia oceanica*;
- analisi della struttura delle comunità costiere a valle della implementazione delle misure di gestione previste per l'area;
- implementazione degli specifici formulari Natura2000 dei siti oggetto del presente programma di monitoraggio.

Priorità' di conservazione regionali delle aree oggetto del presente accordo



ZSC IT6000015 "Fondali circostanti l'Isola di Palmarola"

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti a seguire si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6000015 "Fondali circostanti l'Isola di Palmarola" ai fini della sua designazione a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. A seguito di tale designazione, ai sensi dell'art. 2 del Decreto

del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. MATTM, 17 ottobre 2007), “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno alla ZSC IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola”. Poiché il SIC IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola” è incluso interamente nella ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”, vigono, inoltre, le misure generali previste nella D.G.R. 612/2011.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media o bassa priorità di conservazione. Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione, favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti.

Misure di conservazione - “Fondali circostanti l’Isola di Ponza”

Sono di seguito riportate alcune delle prescrizioni ai sensi dell’art. 2, comma 2 , del D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007, che si integrano con le disposizioni previste all’art. 4 del Decreto del MATTM n. 1231 del 12 dicembre 1997 (G.U. della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998).

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120* Praterie di *Posidonia* (*Posidonion oceanicae*)

1170 Scogliere

È vietato l’ancoraggio a navi da diporto al di fuori delle aree con fondali privi degli habitat

1110, 1120* e 1170



ZSC IT6000016 “Fondali circostanti l’Isola di Ponza”

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione riportati di seguito si applicano al Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT6000016 “Fondali circostanti l’Isola di Ponza”, nell’ambito del processo di designazione del sito come Zona Speciale di Conservazione (ZSC), secondo quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche. A seguito di tale designazione, e in conformità con quanto stabilito dall’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, recante i “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, le misure e gli indirizzi definiti saranno pienamente applicabili alla ZSC IT6000016 “Fondali circostanti l’Isola di Ponza”. Sono integrate inoltre le misure generali previste dall’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 612 del 16 dicembre 2011, intitolata “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)”, che sostituisce integralmente la D.G.R. 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla D.G.R. 7 dicembre 2008, n. 928, dando attuazione al citato D.M. del 17 ottobre 2007. Il SIC IT6000016 “Fondali circostanti l’Isola di Ponza” ricade interamente all’interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”, pertanto si applicano anche le misure generali previste dalla medesima D.G.R. 612/2011.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media o bassa priorità di conservazione favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti.

Misure di conservazione - “Fondali circostanti l’Isola di Zannone”

Sono di seguito riportate alcune delle prescrizioni ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007, che si integrano con le disposizioni previste all’art. 4 del Decreto del MATTM n. 1231 del 12 dicembre 1997 (G.U. della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998).

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

È vietato l’ancoraggio a navi da diporto al di fuori delle aree con fondali privi degli habitat 1110, 1120* e 1170



ZSC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone”

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone”. Sono integrate inoltre le misure generali previste nell’

Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n 612 del 16 dicembre 2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007. Poiché il SIC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone” è incluso interamente nella ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano” vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/2011.

Misure di conservazione all’interno del SIC

Sono di seguito riportate alcune delle prescrizioni ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007, che si integrano con le disposizioni previste all’art. 4 del Decreto del MATTM n. 1231 del 12 dicembre 1997 (G.U. della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998).

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1120* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

È vietato l’ancoraggio di navi da diporto (lunghezza superiore ai mt. 24) all’interno del SIC. Sono fatte salve le imbarcazioni di servizio per motivi di pubblica sicurezza e di pubblica utilità (mezzi di soccorso, navi cisterne per l’acqua, mezzi di sorveglianza, etc.).

Stazioni di monitoraggio

Le stazioni di monitoraggio sono individuate tenendo conto delle specifiche zonazioni previste dal piano di gestione della ZSC così come di aree rappresentative dei principali habitat prioritari censiti all’interno delle diverse ZSC. L’individuazione delle stazioni è inoltre definita in accordo a:

- rappresentatività geografica ed ecologica – i siti di raccolta verranno selezionati in modo da garantire la caratterizzazione del maggior numero di specie possibili in riferimento alle principali biocenosi dell’area, tenuto conto anche del complesso mosaico ecologico tipico dei sistemi insulari mediterranei;
- rappresentatività dei siti di campionamento in termini di interesse conservazionistico, sottoposti a specifiche misure di gestione/conservazione, potenzialmente minacciati dall’impatto antropico in senso ampio (pesca, erosione costiera, attività turistiche).

A tale scopo le stazioni di monitoraggio sono state così designate:

ZSC IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola”



Stazione PAL1, coord.: 40°56'19.52"N; 12°51'47.92"E

Stazione PAL2, coord.: 40°55'41.67"N; 12°51'53.66"E

Stazione PAL3, coord.: 40°55'11.79"N; 12°50'48.58"E

Stazione PAL4, coord.: 40°56'29.40"N; 12°51'15.58"E

Stazione PAL5, coord.: 40°55'55.36"N; 12°51'9.94"E

ZSC IT6000016 “Fondali circostanti l’Isola di Ponza”



Stazione PON 1, coord.: 40°53'5.85"N; 12°58'48.84"E

Stazione PON 2, coord.: 40°54'16.23"N; 12°57'45.22"E

Stazione PON 3, coord.: 40°56'13.10"N; 12°59'55.59"E

Stazione PON 4, coord.: 40°55'31.43"N; 12°57'48.41"E

Stazione PON 5, coord.: 40°54'2.88"N; 12°56'27.82"E

ZSC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone”



Stazione ZAN 1, coord.: 40°57'52.39"N; 13° 3'6.20"E

Stazione ZAN 2, coord.: 40°58'25.42"N; 13° 3'45.59"E

Stazione ZAN 3, coord.: 40°58'19.89"N; 13° 2'55.75"E

Attività di monitoraggio eDNA

Il protocollo di campionamento prevede la raccolta di eDNA tramite filtrazione di volumi noti di acqua raccolta nei primi metri dalla superficie. Le attività si svolgeranno attraverso l'impiego di imbarcazioni in disponibilità sia del DEB che del Parco Nazionale del Circeo. Per ogni stazione saranno effettuati due campionamenti in replica, con cadenza mensile, lungo un arco temporale di due anni. Al fine di prevenire la contaminazione dei campioni raccolti, così come la loro degradazione durante le attività di campo (Barnes et al., 2014), si è ritenuto necessario l'impiego di specifici kit di raccolta in grado di garantire la fissazione del materiale genetico estratto dalla matrice ambientale in condizioni di sterilità già durante prime fasi di campionamento. Tale possibilità consente di ottimizzare la resa della successiva fase di genotipizzazione, sia in termini qualitativi (riducendo la possibilità di contaminazioni)

che quantitativi (arrestando la naturale degradazione del materiale genetico già nel momento del suo campionamento).

I dati ottenuti dalle diverse tecniche di monitoraggio saranno trattati statisticamente per ottenere risultati concernenti:

- La diversa composizione tassonomica delle popolazioni afferenti alle aree di campionamento;
- La distribuzione su scala temporale e geografica di unità tassonomiche di interesse conservazionistico (specie minacciate, protette, non autoctone);
- Analisi ecologica: clusterizzazione dei principali raggruppamenti tassonomici e funzionali, sia in relazione alle aree di campionamento, che su scala più ampia, all'interno dell'intera area di monitoraggio (coste laziali).

Monitoraggio subacqueo a stazione fissa per l'analisi temporale delle biocenosi bentoniche

Al fine di valutare la dinamica temporale delle biocenosi bentoniche e individuare eventuali cambiamenti strutturali in risposta a pressioni ambientali e antropiche, il progetto prevede l'istituzione di stazioni di monitoraggio subacqueo a lungo termine. Le stazioni saranno posizionate in siti ecologicamente rappresentativi e sensibili all'interno delle ZSC, selezionati in base alla loro rilevanza per la conservazione, alla presenza di habitat prioritari e alla loro esposizione a gradienti di impatto antropico. Il monitoraggio sarà effettuato tramite rilievi subacquei diretti, condotti da operatori subacquei scientifici certificati, utilizzando tecniche standardizzate quali il video-transect e il quadrato fotografico permanente (photo-quadrat), metodologie largamente utilizzate per il monitoraggio delle comunità bentoniche in ambiente marino costiero (Van Rein et al., 2011). I rilievi saranno ripetuti con cadenza stagionale o annuale, in modo da consentire l'analisi delle variazioni compositive e strutturali delle comunità nel tempo. La posizione delle stazioni sarà georeferenziata con precisione tramite GPS differenziale e marcata in situ con segnalatori discreti e durevoli, per garantire la replicabilità dei rilievi. I dati acquisiti verranno elaborati mediante software di analisi dell'immagine (es. CPCe, CoralNet, ImageJ) per la determinazione della copertura percentuale dei principali taxa, l'identificazione di specie bioindicatrici e il calcolo di indici ecologici (es. diversità, evenness, dominance). Tale approccio permetterà di acquisire informazioni di alta qualità sullo stato di conservazione degli habitat bentonici, contribuendo a valutazioni ambientali a medio-lungo termine e fornendo strumenti utili per la gestione adattativa delle ZSC, in conformità con le direttive europee (es. Direttiva Habitat, MSFD).

Mappatura della copertura di Posidonia oceanica

Nell'ambito del presente progetto, è prevista la mappatura ad alta risoluzione della copertura di Posidonia oceanica lungo i litorali delle isole interessate, con un focus specifico sulla fascia batimetrica compresa entro i 15 metri di profondità. Questa zona rappresenta l'intervallo più critico per la prateria, in quanto maggiormente soggetto agli impatti derivanti dall'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto (Montefalcone et al., 2008; Milazzo et al., 2004), nonché da altre pressioni antropiche quali l'erosione costiera e le attività turistiche. La metodologia adottata prevede l'impiego di rilievi fotogrammetrici effettuati mediante drone a pilotaggio remoto (UAV), equipaggiato con sensori ottici ad alta risoluzione, operante secondo una pianificazione dei voli che assicuri una copertura sistematica, ortogonale e georeferenziata delle aree target. I voli saranno eseguiti in condizioni ambientali ottimali (marea, vento, torbidità dell'acqua) per massimizzare la visibilità del fondale e minimizzare le distorsioni ottiche. Le immagini acquisite saranno elaborate mediante software fotogrammetrici (es. Agisoft Metashape, Pix4D) e integrate in ambiente GIS per la generazione di ortomosaici e modelli della copertura bentonica. L'analisi delle immagini consentirà l'individuazione, la delimitazione spaziale e la quantificazione delle praterie di Posidonia oceanica, oltre alla rilevazione di eventuali discontinuità, patchiness o segni evidenti di regressione o danneggiamento. Questi dati andranno ad integrare le attività di monitoraggio previste nelle stazioni selezionate, definite sulla base della loro rappresentatività geografica ed ecologica, della presenza di habitat prioritari, nonché del loro valore in termini di conservazione, come stabilito dai piani di gestione delle relative ZSC. L'impiego di tecniche fotogrammetriche UAV rappresenta oggi una delle metodologie più efficaci, non invasive e replicabili per la mappatura costiera di habitat sommersi in acque trasparenti e poco profonde (Duffy et al., 2018), consentendo una rapida acquisizione di dati spaziali ad alta risoluzione, funzionali alla gestione e conservazione di ecosistemi vulnerabili come le praterie di Posidonia oceanica.

Cronoprogramma delle attività

Attività (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
<i>Acquisto materiali / Pianificazione /</i>																																						
<i>Formazione</i>	X																																					
<i>Campionamento eDNA (ogni 3 mesi)</i>		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X
<i>Analisi eDNA</i>				X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X
<i>Campagna subacquea autunno</i>		X											X													X												
<i>Campagna subacquea inverno</i>				X												X													X									
<i>Campagna subacquea primavera</i>								X											X															X				
<i>Campagna subacquea estate</i>										X													X															X
<i>Analisi immagini bentoniche</i>											X	X	X									X	X	X														
<i>Valutazione / Ottimizzazione</i>																																				X	X	
<i>Costruzione dataset / Dashboard GIS</i>																																				X	X	
<i>Sintesi risultati / Deliverables</i>																																					X	
<i>Rapporto finale / Disseminazione</i>																																					X	

Per il triennio in esame le attività dell'ASIP ad oggi previste sono di seguito dettagliate:

N.	ATTIVITA'	ANNO DI INIZIO	NOTE SPECIFICHE
1	Controllo ticket ormeggi	Anno 1 (dal 1/06/2025)	Attività da avviare sin dal primo anno.
2	Verifiche Pai	Anno 1 (da 06/2025)	Il PAI a Ponza copre il 97% del territorio . Ordinanza Capitaneria di Porto relativa alle zone PAI. Considerare, in relazione alle zone PAI, valutazione installazione telecamere per monitoraggio e sicurezza.
3	Isola ecologica e raccolta rifiuti dalle barche	Anno 1 (da 06/2025)	Incluso nel ticket ormeggio per volumi ≤ 50 litri. Per volumi superiori: supplemento. Possibilità di raccolta sottobordo. Per ogni stagione (1 maggio – 30 settembre).
4	Controlli ambientali	Anno 1 (da 06/2025)	Inizio attività immediato con la stagione 2025 in esecuzione accordo con regione Lazio.
5	Gestione mense scolastiche	Anno 2 (da 09/2026)	Attività attualmente in concessione a un altro ente fino al 09/2026.
6	Gestione campi boe	Anno 1 (da 07/2025)	Gestione sperimentale campo boe tra Scoglio di Frisio e Giancos. Da acquisire la PUA (Piano Utilizzo Aree) per determinare il dimensionamento. Previsto finanziamento di € 800.000. Posizionamento e gestione, per ulteriori campi boe dal 2026.
7	Gestione strisce blu e ZTL	Anno 2	Inizio gestione a partire dal secondo anno.
8	Gestione siti archeologici	Anno 2	Siti inclusi: 3 cisterne romane, ex villa romana (oggi cimitero), peschiere romane e grotte, diga romana, tunnel verso il mare. Acquisire dalla Proloco dati attuale gestione.
9	Gestione aree verdi pubbliche	Anno 2 (da 09/2026)	Contratto in essere , valido fino a settembre 2026
10	Gestione Cimitero	Anno 3 (da 01/2027)	

Di seguito le schede relative ad alcuni dei servizi che saranno attivati, formulate sulla base dei dati oggi disponibili:

Scheda Tecnica – Servizio Controllo Ticket Ormeggi, Monitoraggio Ambientale e controlli P.A.I.

Informazioni Generali

- Servizio da affidare: Controllo pagamento ticket ormeggio e monitoraggio aree marine protette (ZSC)
- Periodo di svolgimento: Dal 1° maggio al 30 settembre (5 mesi)
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza
- Ambito: Aree marine di Ponza e Palmarola, con presidio in mare e a terra

Attrezzature e Mezzi

- 2 imbarcazioni a motore per pattugliamento
- 8 tablet/smartphone con GPS per verifiche in mare
- Uniformi identificative per 10 operatori
- Kit snorkeling / subacqueo per il controllo ambientale (3 unità)
- 500 materiali informativi (dépliant, QR Code, cartelli)

Ricavi previsti

- Ricavo appalto servizio: € 135.000 primo anno
- Totale ricavi previsti: € 135.000

Margine Operativo Lordo

- Costi totali stimati: 5 mesi attività € 105.000:
 - Personale 73.500
 - Carburante 3.000
 - Attrezzature informatiche 6.500
 - Uniformi 3.500
 - Kit snorkeling 3.000
 - Riparazioni manutenzioni-3.500
 - Costi generali diretta imputazione servizio 12.000
 - Acquisti materiali materie prime 3.500
- Ricavi totali stimati: € 135.000

- Margine operativo: € 20.000 (Necessario per costi funzionamento ASIP: Assicurazioni, Utenze, Cancelleria , Consulenze, etc.)

Servizio a forte impatto ambientale e sociale, con copertura parziale da contributi pubblici.

Obblighi da rispettare

1. Report settimanale ad Amministrazione comunale e Regione.
2. Collaborazione con Università della Tuscia per monitoraggi ambientali.
3. Tracciamento digitale dei controlli e dei ticket verificati.
4. Presenza continuativa in mare e a terra durante tutta la stagione.
5. Comunicazione e sensibilizzazione utenti su tutela ambientale (ZSC, Posidonia, ecc.).
6. Controllo corretto utilizzo isole ecologiche dedicate e raccolta presso imbarcazioni con mezzo reso disponibile da ente comunale per volumi superiori a 50 lt.
7. Verifica del rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dal P.A.I., con eventuale segnalazione di inadempienze, situazioni di rischio o pericolo per la pubblica e privata incolumità alle Autorità Competenti

Tabella – Dettaglio attività da svolgere

Ambito	Descrizione attività	Frequenza	Note
Controllo ticket ormeggio	Verifica pagamento tramite app, controllo in mare	Quotidiana	Presidio Ponza e Palmarola
Monitoraggio ambientale e controllo rispetto P.A.I.	Sorveglianza zone interdette (ZSC, Posidonia) Sorveglianza P.A.I	Quotidiana	Con Università della Tuscia
Supporto informativo	Sensibilizzazione utenti sulle regole	Occasionale	Distribuzione materiali

Gestione report e dati	Raccolta e invio settimanale a Comune	Settimanale	Tramite piattaforma digitale
------------------------	---------------------------------------	-------------	------------------------------

Tabella – Risorse Umane

Figura	Quantità	Ruolo	Note
Operatori controllo ormeggio	6	Pattugliamento e verifiche	Turni su 7 giorni
Volontari Università Tuscia	5	Supporto monitoraggio ambientale	Rotazione settimanale
Coordinatore amministrativo	1	Gestione app e back office	
Responsabili operativi	2	Supervisione attività	

Scheda Tecnica – Servizio Gestione Sosta a Pagamento Ponza

Informazioni Generali

- Servizio da affidare: Controllo e gestione della sosta a pagamento nel Comune di Ponza.
- Periodo di svolgimento: Stagione estiva – dal 1° giugno al 30 settembre (4 mesi).
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza.
- Ambito: Aree di sosta a pagamento su suolo pubblico non custodite, secondo regolamento comunale vigente.

Attrezzature e Mezzi

- 2 ciclomotori già in dotazione comunale.
- Tablet/smartphone con connessione dati (per controllo e segnalazione).
- Segnaletica stradale già installata e integrabile ove necessario.

Ricavi previsti

- Corrispettivi utenti: € 60.000 (stimati per 4 mesi).

- Totale versamenti obbligatori: € 22.000 (canone concessione Comune + demanio).

Margine Operativo Lordo

- Ricavi: € 60.000
- Costi stimati: € 24.500
- Versamenti obbligatori: € 12.000
- Margine lordo operativo: € 23.500

Obblighi da rispettare

- 1. Corretto utilizzo dei ciclomotori e DPI comunali.
- 2. Rispetto del regolamento comunale sulla sosta a pagamento.
- 3. Compilazione giornaliera dei report di attività.
- 4. Segnalazione anomalie o criticità alla Polizia Locale.
- 5. Rispetto delle norme sulla privacy e sul trattamento dati (ticket elettronici, app, ecc.).

Tabella – Dettaglio attività da svolgere

Ambito	Descrizione attività	Frequenza	Note
Controllo sosta	Verifica pagamento ticket nelle aree designate	Giornaliera	Con app o ricevute cartacee
Presidio aree centrali	Presenza attiva degli operatori su ciclomotore	Giornaliera	Divisa e tesserino identificativo
Gestione segnalazioni	Segnalazione irregolarità e anomalie	Giornaliera	Comunicazione con Polizia Locale
Reportistica	Compilazione rapporti e consuntivi giornalieri	Giornaliera	Archivio digitale settimanale

Tabella – Risorse Umane

Figura	Quantità	Ruolo	Note
Addetto al controllo sosta	3	Controllo ticket e segnalazioni	In base al piano assunzionale comunale

Scheda Tecnica – Servizio Gestione Verde e Aree Pubbliche Ponza

Informazioni Generali

Servizio da affidare: Manutenzione ordinaria del verde pubblico e delle aree comunali.

Periodo di svolgimento: Dal 1° aprile al 31 ottobre (7 mesi).

Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza.

Ambito: Aree verdi urbane, aiuole, spartitraffico, aree pubbliche e spazi esterni scolastici.

Attrezzature e Mezzi

Decespugliatori, tosaerba, soffiatori, ecc.

Ricavi previsti

Corrispettivo servizio: € 38.636,67/anno (IVA esclusa), in base al valore storico dell'appalto triennale.

Margine Operativo Lordo

Ricavi: € 38.636,67

Costi stimati: € 39.000

Margine operativo: -€ 363,33 (servizio a valore sociale con equilibrio fisiologico)

Obblighi da rispettare

1. Rispetto delle tempistiche e turnazioni previste nel contratto.

2. Manutenzione costante delle aree verdi pubbliche secondo le cadenze previste.
3. Utilizzo di operatori qualificati con DPI adeguati.
4. Pulizia post-intervento e raccolta dei residui vegetali.
5. Segnalazione immediata di eventuali pericoli o danneggiamenti nelle aree trattate.

Tabella – Dettaglio attività da svolgere

Ambito	Descrizione attività	Frequenza	Note
Taglio erba	Rasatura aree verdi pubbliche	Ogni 15-20 giorni	In funzione della crescita stagionale
Potatura	Potatura siepi e arbusti	Mensile	Secondo piano comunale
Pulizia aree verdi	Rimozione foglie e rifiuti	Settimanale	Anche dopo eventi meteo
Interventi straordinari	Interventi su richiesta o emergenze	Occasionali	Segnalati dal Comune

Tabella – Risorse Umane

Figura	Quantità	Ruolo	Note
Addetto giardinaggio	3	Manutenzione verde pubblico	Operatori part-time su 7 mesi

Scheda Tecnica – Servizio Mensa Scolastica Ponza

Informazioni Generali

- Servizio da affidare: Preparazione, trasporto e distribuzione pasti per la mensa scolastica comunale.
- Periodo di svolgimento: Anno scolastico (indicativamente da metà settembre a metà giugno, circa 9 mesi).
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza.
- Utenti finali: Studenti delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio comunale.

Attrezzature e Mezzi

- Tutte le attrezzature e gli impianti sono già di proprietà comunale, pertanto non sono previsti investimenti per cucine, furgoni o dispositivi di distribuzione.

Margine Operativo Lordo

- Ricavi: su base annua € 130.000
- Costi stimati: € 91.500
- Margine: € 38.500

Obblighi da rispettare

1. Sicurezza alimentare: Rispetto pieno delle norme HACCP. Tracciabilità alimentare garantita.
2. Controllo qualità: Supervisione settimanale del servizio. Compilazione schede di gradimento.
3. Rendicontazione: Report trimestrali su numero pasti e spese sostenute. Eventuali relazioni per Regione Lazio o altri enti finanziatori.
4. Comunicazione istituzionale: Segnalazione trasparente di modifiche o problematiche al Comune. Aggiornamenti su menu e diete speciali.

Tabella – Dettaglio attività da svolgere

Ambito	Descrizione attività	Frequenza	Note
Preparazione pasti	Preparazione pasti caldi secondo tabelle dietetiche scolastiche	Quotidiana	Presso cucina comunale
Trasporto pasti	Trasferimento presso plessi scolastici	Quotidiana	Veicolo refrigerato comunale
Distribuzione pasti	Distribuzione porzioni agli studenti	Quotidiana	In mensa scolastica
Pulizia e sanificazione	Pulizia post-servizio e	Quotidiana	A fine turno, secondo HACCP

	igienizzazione ambienti		
Gestione documentale	Compilazione registri, tracciabilità alimentare, reclami	Settimanale	Con modulistica standard

Tabella – Risorse Umane

Tipo personale	N. persone	Fonte	Ruolo	Note
Cuoco	1	Azienda Speciale	Preparazione pasti	Presso cucina comunale
Aiuto cuoco	1	Azienda Speciale	Supporto in cucina	
Addetto trasporto pasti	1	Azienda Speciale	Trasporto quotidiano	Mezzo comunale
Addetto distribuzione pasti	1	Azienda Speciale	Servizio in mensa	Presso plessi scolastici

Tabella – Piano Economico (stima costi)

Voce di spesa	Importo stimato (€)	Note
Personale	81.000	Salari, contributi
Detergenti e materiale igienico	3.000	Guanti, saponi, sanificanti
Carburante per trasporto	2.500	Veicolo refrigerato comunale
Piccola manutenzione	2.000	Attrezzature, impianti
Formazione HACCP	1.500	Obbligatoria per

		operatori alimentari
Assicurazione operativa	1.500	Infortuni e responsabilità civile

Tabella – Ricavi previsti

Fonte ricavo	Importo stimato (€)	Note
Corrispettivo servizio	130.000	Calcolato su 23.340 pasti circa x € 5,50 cadauno

Scheda Tecnica – Gestione sperimentale campo boe a nord Scoglio di Frisio Località Giancos

In allegato (Allegato C) la relazione tecnica redatta dallo Studio Dominium assunta al protocollo dell’Ente in data 09.05.2025 con numero 7743/2025.

Il campo boe fruirà del pontile di servizio già in disponibilità dell’Ente

Informazioni generali

Servizio da affidare:

- controllo campo boe
- assistenza ormeggio/disormeggio poppa prua delle imbarcazioni in transito
- transfer imbarcazione/pontile Giancos con tender

Attrezzature e mezzi

Un tender per assistenza ormeggio/disormeggio e transfer

Due tablet/smartphone per verifica posizione amministrativa imbarcazioni in transito

Ricavi previsti – anno 2025 n.b. previsione approssimativa da assestare in dipendenza della data di avvio del servizio

Ricavi dell’Ente: € 150.000

- Ricavo lordo ASIP per gestione servizi: € 36.000

Costi totali stimati: 5 mesi attività € 21.000:

- Personale 11.500 (in sinergia con personale impegnato i controllo ticket-PAI etc)
- Carburante 1.500
- Attrezzature informatiche 1.500
- Uniformi 1.000

- Riparazioni manutenzioni-1.500
- Costi generali diretta imputazione servizi 3.500
- Acquisti materiali materie prime 1.500

- Ricavi totali stimati: € 36.000
 - Margine operativo: € 15.000 (Necessario per costi funzionamento ASIP: Assicurazioni, Utenze, Cancelleria , Consulenze, etc.)
-

Imbarcazioni ospitate tot 45 max 12 mt.

N. 30 in transito – tariffa giornaliera 12 € mt. lineare.

N. 14 imbarcazioni/natanti residenti servizio traffico. Tariffa giornaliera 6 € mt. lineare.

N. 1 imbarcazione servizio ASIP.

Non sono previsti investimenti di carattere significativo se non quelli legati ad una migliore organizzazione della sicurezza dei servizi di carattere operativo, l'ASIP intende avvalersi dei bandi di finanziamento per la dotazione di attrezzature in grado di garantire un più efficiente funzionamento dei servizi manutentivi, dei parcometri e del cimitero, Altri servizi elenco attrezzature.

Nel corso dell'anno sarà definita la problematica della sede operativa dell'ASIP, con la concessione in uso di un locale presso la sede polifunzionale dell'ente e di un'unità abitativa operativa da collocare su suolo pubblico fronte mare.

4. LA GOVERNANCE

La volontà dell'ASIP è quella di mantenere una governance aziendale, snella e adeguata a quelle che sono le necessità di contenimento dei costi generali. Considerata la composizione aziendale, riveste un'importanza fondamentale l'approfondimento delle modalità di esercizio del controllo analogo esercitato dall' amministrazione. I contenuti presenti nello statuto si riallineano con quanto stabilito dal pronunciamento del Consiglio di Stato secondo cui il controllo analogo è un controllo non di matrice civilistica, assimilabile al controllo esercitato da una maggioranza assembleare, bensì è un controllo di tipo amministrativo, paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico.

5. BILANCI, FINANZA E CONTABILITÀ

ASIP applica regole contabili dettate dalle leggi in materia di aziende speciali e dalle norme del codice civile, avvalendosi anche del parere specifico espresso a suo tempo dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie del Lazio, n°84/2013, in merito alla redazione dei bilanci e la tenuta della contabilità.

ASIP dalla sua fondazione si è trovata ad affrontare una fase di particolare difficoltà per attuare, in tempi brevissimi, la completa implementazione dell'apparato amministrativo contabile e gestionale in assenza, nell'immediato, di alcuna risorsa finanziaria.

L'ASIP da subito in sede di programmazione ha ricercato un nuovo approccio alla gestione dei servizi, garantendone una linearità gestionale e il rispetto dei principi di efficacia ed efficienza.

Alcune riorganizzazioni nell'erogazione dei servizi pubblici non cambiano in alcun modo gli impegni complessivi dell'ente, in quanto sono state riallocati su ASIP, componenti di costo, già sostenute dal Comune e ricomprese attività già contenute nei bilanci dell'Ente conseguendo anzi una diminuzione dei costi.

L'attuazione delle norme statutarie porta ad una più marcata definizione dei Contratti di Servizio che non definisce esclusivamente i rapporti economico - finanziari ma norma nello specifico gli elementi che disciplinano i rapporti inter organici in ordine alla gestione dei servizi.

Il rapporto tra Comune ed ASIP dovrà obbligatoriamente attenersi a quanto previsto dal comma 11 dell'art. 113 del Tuel. Sarà regolato da un "Contratto di Servizio" dove verrà definita la connotazione dei servizi trasferiti secondo quanto recitano i commi 6 ed 8 dell'art. 114 del Tuel; il Comune oltre a conferire il capitale di dotazione, dovrà determinare le finalità e gli indirizzi a mezzo di "piano-programma" che deve contenere il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra Comune e Azienda Speciale.

Il "Contratto di Servizio" costituirà la "prima fonte" informativa nel processo di analisi cognitiva che permetterà di individuare il corretto trattamento fiscale dei rapporti intercorrenti tra il Comune e ASIP in qualità di soggetto erogatore dei Servizi pubblici medesimi.

Il Contratto di Servizio disciplinerà i rapporti finanziari tra il Comune e ASIP, definendo anche il trattamento fiscale degli stessi onde evitare l'insorgenza di dubbi interpretativi che, se non puntualmente e tempestivamente risolti, potrebbero far

insorgere controversie, "alterazioni contabili" e rischi di "passività fiscali" a seguito di attività accertatrice da parte delle Autorità competenti.

E' di fondamentale importanza quindi un corretto e puntuale inquadramento fiscale dei rapporti finanziari tra Comune e ASIP in sede di Contratto di Servizio che dovrà essere debitamente argomentato e trattato, per eliminare potenziali controversie tra le parti garantendo l'eventuale irrogazione, in sede amministrativa, delle sanzioni ex art. 10 dello Statuto del contribuente e la disapplicazione delle sanzioni non penali in sede giudiziaria ex art. 8 del D.Lgs. 546/92.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO DI ASIP

ASIP ha una struttura estremamente snella che è necessaria per affrontare la fase di start up senza ulteriori sovraccarichi di costi necessari al raggiungimento degli obiettivi fondamentali, imperniata sull'impegno personale, prestato anche al di fuori di regolamentazioni orarie o organizzative.

La struttura dovrà necessariamente essere adeguata all'interno di un contesto di sviluppo e normalizzazione delle attività. L'ASIP dovrà dotarsi di un organigramma congeniale alla reale dimensione aziendale.

Attualmente ASIP è strutturata in una macroarea che raggruppa tutte le funzioni previste, con responsabilità che dovranno essere assegnate ad interim per i diversi settori presenti in azienda, differenziati per attività.

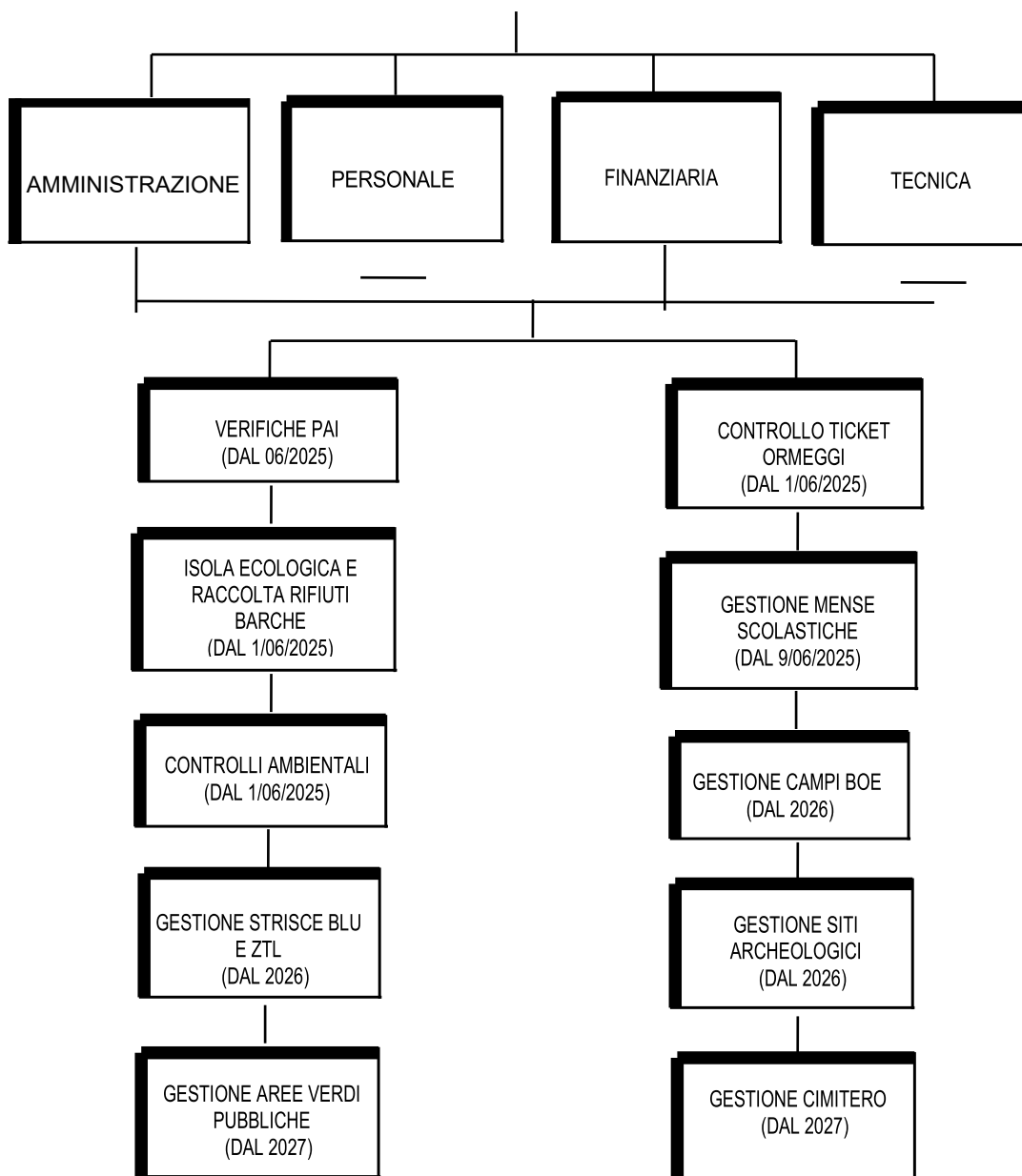
L'Azienda opera attraverso una Figura centrale (Direttore) supportata da un articolato supporto esterno in corso di acquisizione in vista nel medio periodo di una stabile strutturazione di Uffici di supporto amministrativo, di gestione del personale e finanziaria e di natura tecnica, con la istituzione di separate unità operative, guidate da un responsabile, per i vari servizi che nel tempo saranno attivati, che riassumono l'organizzazione e il coordinamento delle varie attività, raccordando le istanze e le problematiche dei diversi servizi.

Nell'ambito delle attività verrà garantita una corretta gestione del personale, durante le diverse fasi amministrative, delle attività di staff, del controllo di gestione e di tutte le attività di interconnessione con le aree.

La Direzione Amministrativa è situata attualmente presso la sede polifunzionale.

ORGANIGRAMMA ASIP A REGIME





COMUNE DI PONZA
 Protocollo Partenza N. 12104/2025 del 08-07-2025
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

ORGANIGRAMMA

ASIP rappresenterà un modello organizzativo snello, senza ridondanze organizzative, che partendo dalla riqualificazione delle diverse esperienze e professionalità, presenti in azienda, sarà in grado di elaborare una propria proposta di sistema per:

- garantire elevati livelli di servizi contraddistinti dalla qualità e quantità delle prestazioni offerte al territorio, mettendo in campo tutte le potenzialità idonee a raggiungendo un target sempre più ampio di utenti;

- individuare e condividere con i servizi interni al Comune quali siano i livelli essenziali delle prestazioni, definendone gli standard di qualità;
- investire sul capitale umano dell'azienda attraverso lo sviluppo delle professionalità degli operatori, incrementando le attività formative come elemento che caratterizzi la crescita individuale e di gruppo;
- creare economie nella gestione dei servizi, anche attraverso nuove progettualità e sviluppo di attività collegate ed interattive;
- potenziare la capacità di investimento innovativo attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, come elemento di ordinaria gestione ed interazione delle attività;
- divenire un polo di riferimento del territorio, attraverso il ricorso alle best-practice in grado di costituire un attrattore che permetta uno sviluppo sovra-comunale capace di incrementare risorse ed attività.

DESCRIZIONE DI ALCUNI DEI SERVIZI

6.1 AREE SOSTA A PAGAMENTO

L'Azienda si occupa della gestione del servizio di supporto organizzativo per la gestione delle aree con sosta a pagamento del territorio. L'ASIP gestisce tutte le attività di controllo delle aree di sosta utilizzando ausiliari del traffico abilitati. Per le aree sottoposte a controllo gli ausiliari hanno il compito di verificare la regolarità della sosta, l'avvenuto pagamento ed eventualmente sanzionare gli automobilisti inadempienti, per mancata esposizione del titolo di sosta e per la sosta oltre il tempo consentito.

L'analisi comparata del servizio sviluppata nell'ultimo triennio evidenzia un progressivo decremento degli incassi dovuto soprattutto al periodo pandemico che ha comportato la diminuzione degli incassi sia di carattere giornaliero, che per la sosta oraria oltre che degli abbonamenti.

L'installazione di totem adeguati a tutti i sistemi di pagamento previsti dalla normativa, consente una maggiore razionalizzazione delle attività, avendo provveduto alla ricollocazione strategica e all'aumento sia delle aree che dei sistemi destinati al controllo. La previsione d'incasso a regime, dovrebbe ricollocarsi tra i €350/360000, tra sosta oraria e abbonamenti.

6.2 SERVIZI MANUTENTIVI E CURA DEL VERDE

Il servizio di manutenzione e cura del verde presenta una particolare complessità, complessità per l'ASIP e necessità di una profonda revisione organizzativa, sulla scorta di esperienze maturate negli ultimi anni, con affidamenti a soggetti terzi.

I servizi dovranno essere oggetto di un approfondito dettaglio da contenere nel disciplinare, per delimitarne gli ambiti, definire i tempi e le programmazioni oltre che la responsabilità sull'esecuzione degli interventi.

Va evidenziato che l' ASIP in sede di avvio del servizio provvederà al rinnovo di tutte le attrezzature per i piccoli interventi, ormai obsolete fornite in comodato d'usa dal comune e che tutte le operazioni di carattere straordinario di cura del verde vengono effettuate con mezzi ormai vetusti, non più in grado di fornire una continuità di prestazioni.

Per una corretta gestione sia delle attività di carattere ordinario che straordinario, si rende necessario adottare un piano d'investimenti, anche ricorrendo a bandi e sovvenzioni, per la dotazione di automezzi idonei allo svolgimento delle diverse operazioni sia di manutenzione che di cura del verde.

In piena sintonia con il Comune si sperimenterà dapprima una gestione diretta delle attività, sia sotto l'aspetto organizzativo che dell'operatività sulle multiformi esigenze giornaliere, rimanendo in capo all'ASIP la sola gestione degli aspetti amministrativi di gestione.

Tutte le attività di carattere programmatico vengono effettuate su richiesta dei vari uffici, che determinano priorità e tipologia delle prestazioni, che vengono rendicontate settimanalmente.

Accanto alle attività programmate, verranno effettuate a richiesta e in base alle esigenze determinate dall'urgenza, tutte le operazioni richieste, sia per le vie brevi che quelle eventualmente programmabili.

Il servizio così come determinato dalle esigenze espresse dall'amministrazione, sarà attivo dal lunedì al sabato e garantirà con servizio di reperibilità tutte le attività di carattere straordinario che dovessero emergere dal territorio.

La rincorsa ai problemi e alle attività, comportano a volte un disallineamento delle

operazioni con che le necessità reali.

Il servizio dovrà essere necessariamente ricondotto nell'alveo della programmazione, per raggiungere i risultati attesi, nell'ambito delle macro attività previste nel disciplinare.

Le attività saranno basate su due diverse filiere:

1. cura del verde pubblico
2. servizi manutentivi Cura del Verde pubblico

Le attività di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico, riguardano le seguenti aree d'intervento:

- parchi urbani;
- aree verdi attrezzate per il gioco infantile;
- verde di arredo;
- aiuole stradali o spartitraffico e rotonde;
- alberature;
- parchi scolastici;
- manutenzione stradale e segnaletica verticale e orizzontale;
- pulizia fossi e caditoie.

Attività manutentive

L'obiettivo che si pone l'ASIP è quello di arrivare ad una programmazione delle attività, sia di carattere ordinario che straordinario. La regolamentazione delle attività, porterà ad una distribuzione oraria diversa del personale impiegato, atta a consentire una maggiore modularità e flessibilità negli interventi.

Verrà sviluppato e concordato con l'Ente un programma di manutenzioni a cadenza mensile e settimanale, in modo tale da poter essere facilmente monitorate per step di esecuzione.

Il servizio e le attività connesse, considerata la particolarità delle prestazioni e l'impatto con la sensibilità dei cittadini, dovranno essere completamente riviste in modo da garantire una maggiore interconnessione tra Azienda e Comune. Tutte le attività dovranno necessariamente essere ricondotte all'autonomia gestionale di ASIP, che metterà in essere reportistica e comunicazioni con l'apparato amministrativo atte a garantire sia la fase indicativa che quella del monitoraggio.

6.3 GESTIONE DEL SERVIZIO CIMITERIALE

L'Azienda si occupa della gestione delle operazioni cimiteriali, necessarie alla gestione delle salme e resti mortali nel cimitero e rientrano fra gli adempimenti previsti dal D.P.R. n. 285/90 e dalle norme collegate e correlate. Lo svolgimento delle operazioni è disciplinato a livello locale anche dal Regolamento Comunale, che visto la vetustà andrebbe necessariamente aggiornato.

LE OPERAZIONI CIMITERIALI

Le operazioni cimiteriali sono le seguenti:

- inumazione cioè il seppellimento del cadavere in una fossa scavata nella terra;
- esumazione: cioè il disseppellimento della salma, dove il personale compie l'escavazione della fossa, verificando lo stato trasformativo della salma ed effettuerà il conseguente sollevamento e raccolta del feretro contenente il cadavere o resto mortale, successivo riempimento della fossa con terreno di scavo e pulizia della zona circostante. All'operazione di esumazione consegue la rimozione dei rifiuti di risulta, l'eventuale trasferimento dei resti ossei in cassetina ossario, nonché il successivo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'operazione, nei modi di legge;
- tumulazione cioè il seppellimento di un feretro contenente salma in una tomba edificata in muratura. L'Azienda è responsabile per il trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero fino al posto di tumulazione, tumulazione del feretro, chiusura del loculo con mattoni pieni e pulizia della zona circostante;
- estumulazione cioè l'estrazione del feretro dal loculo. L'Azienda predispone per l'estrazione dal loculo del feretro per verificare lo stato trasformativo, trasferimento del cadavere indecomposto in un cassone di zinco, eventuale raccolta dei resti mortali ossei in cassetta ossario, raccolta e smaltimento dei rifiuti e pulizia della zona circostante;
- esumazioni ed estumulazioni disposte dall'Autorità Giudiziaria: l'Azienda garantisce il compimento di tutte le operazioni straordinarie secondo gli ordini impartiti dalle Autorità Giudiziarie competenti;
- traslazione cioè lo spostamento di una salma da una sepoltura ad un'altra del cimitero.

Illuminazione votiva

L'Azienda curerà il servizio di illuminazione votiva delle sepolture, laddove presente, e ne curerà l'ammodernamento con l'installazione di lampade a ricarica fotovoltaica.

Il servizio consiste in:

- manutenzione ordinaria dei punti di illuminazione votiva;
- nuovi allacci;
- rapporti con l'utenza;

Per garantire una maggiore efficacia del servizio e una sua razionalizzazione l'ASIP realizzerà il censimento di tutte le luci installate e di tutte le aree in concessione del cimitero, i cui dati inseriti in appositi software garantiranno la localizzazione precisa di ogni defunto.

Custodia e sorveglianza

L'Azienda garantisce l'apertura e la chiusura giornaliera del cimitero per tutto l'arco dell'anno, comprese le festività e secondo gli orari di apertura al pubblico decisi dal Comune.

Pulizia - il servizio di pulizia comprende:

- la pulizia giornaliera dei servizi igienici presenti nel cimitero;
- la pulizia delle scalinate, dei ballatoi, dei corridoi;
- la pulizia dei viali di accesso e in generale della zona di pertinenza del cimitero;
- lo svuotamento e la pulizia dei contenitori di raccolta dei rifiuti lungo i vialetti del cimitero;
- tutte le pulizie generali supplementari in preparazione dei giorni della Commemorazione annuale dei Defunti.

Manutenzioni ordinarie - il servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi comprende i seguenti interventi:

- asportazioni di foglie e quanto altro dalle aree cimiteriali e dei campi inumatori;
- cura dei tappeti erbosi e delle aiuole fiorite;
- asportazione delle foglie cadute;
- potatura e mantenimento di alberi, siepi, cespugli;
- fornitura e posa in opera di addobbi floreali in occasione delle festività.

Nell'ambito delle attività implementative previste dall'Azienda, si procederà all'acquisto di un mezzo idoneo alla pulizia del cimitero ed alla revisione straordinaria delle attrezzature presenti all'interno della struttura. Una particolare attenzione sarà posta alla dotazione di attrezzature idonee alla sicurezza degli operatori durante le operazioni cimiteriali, quali un montacarichi per la riposizione delle salme in elevazione, attraverso uno specifico finanziamento a fondo perduto da parte dell'INAIL.

7. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ASIP

Apertura al territorio, attraverso l'avvio di azioni di marketing capaci di sviluppare sinergie con gli Enti anche non direttamente soci. Creazione di una rete capace di coinvolgere tutti i stakeholders territoriali, con l'obiettivo comune di studiare e sperimentare azioni positive in grado di dare risposte ai bisogni emergenti dei territori e della popolazione.

- Avvio di azioni di promozione territoriale attraverso l'apertura di una finestra sul mondo reale, con il coinvolgimento dei vari livelli di responsabilità sia politica che imprenditoriale e delle forze sane del tessuto sociale territoriale.
- Elaborazione di progetti condivisi in grado d'integrare ed implementare i servizi già offerti, senza la presunzione di sostituzione dei ruoli ma attuando appieno il principio di sussidiarietà.

L'ASIP vuole rappresentare il catalizzatore di un progetto che porti al coinvolgimento di svariati attori della comunità, li coinvolga e sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini, dei turisti, dell'ambiente. Un progetto capace di attivare risposte efficaci, efficienti. Le risposte che si vogliono mettere in campo mireranno soprattutto ad innescare processi partecipativi che consentiranno il coinvolgimento della società civile, rendendo incisiva, sostenibile e soprattutto stabile la proposta progettuale.

8. CONCLUSIONI

ASIP, pur essendo un soggetto pubblico a regolamentazione privatistica, costituisce un esempio di best practice nel campo dell'organizzazione aziendale, con un suo specifico background che la caratterizzerà come una pluriconsolidata realtà attiva nei campi dei servizi ai cittadini, agli Enti e al territorio.

L'idea imprenditoriale dell'ASIP, la cui primogenitura è riconducibile al Comune di Ponza, nasce dalla volontà di continuare a porre in essere una gestione di successo, che coniugasse la realtà di dare una risposta occupazionale con la gestione di nuovi servizi, un soggetto che ragionasse per obiettivi invece che per esigenze.

Oggi l'ASIP garantirà un punto di riferimento per una modalità innovativa di gestione dei servizi pubblici, un'azienda al servizio del cittadino e dell'istituzione. Un'azienda che nonostante tutte le difficoltà di carattere generale riesce a coniugare le esigenze

di efficienza, efficacia ed economicità, nella gestione delle risorse pubbliche, attraverso la razionalizzazione di ogni comparto gestionale.

Una intuizione corroborata dai fatti che nella quotidianità caratterizzano la vita dell'ASIP e dei servizi ad essa affidati, confermando che l'investimento fatto sul patrimonio umano dell'azienda fatta dal comune di Ponza, proseguendo una strada già tracciata, era ed è ancora, la giusta risposta alla necessità di avere uno strumento della politica e a non servizio alla politica.

L'Azienda Speciale nel rappresentare la longa manus ossia uno strumento interorganico per la gestione servizi di carattere istituzionale, è diventata uno strumento operativo che permette di continuare a garantire l'esercizio di attività e servizi, altrimenti non più erogabili in maniera diretta dal Comune.

L'Azienda Speciale si sta imponendo come modello organizzativo in grado di dare risposte nel tempo in termini di efficacia, efficienza ed economicità gestionale, un esempio per consentire di rivestire anche un ruolo di attrattore territoriale.

Lo sviluppo delle attività se fatta in maniera integrata e condividendo gli stessi obiettivi potrà determinare il coinvolgendo degli operatori turistici, con la possibilità di realizzare sinergie gestionali e sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

Un'azienda che con una politica lungimirante e non invasiva e soprattutto con l'ausilio di una sana gestione, sia in grado di mettere in campo azioni che antepongano gli interessi dei cittadini agli interessi di parte o di mera salvaguardia di posizioni di rendita. ASIP vuole essere un'azienda che si mette in gioco ogni giorno, silenziosamente, senza riflettori, senza distinzioni gerarchiche, per affrontare e risolvere i problemi quotidiani dell'Istituzione e dei cittadini, con la continua promozione del territorio e protezione dell'ambiente.

ASIP vuole dimostrare che il pubblico, svincolato da orpelli o sovrastrutture, può coniugare attenzione al conto economico con qualità dei servizi erogati, senza per questo gravare sui cittadini contribuenti ed uno degli obiettivi è quello di incrementare il fatturato nel corso del prossimo triennio, mirando a amplificare la platea dei dipendenti impiegati a vario modo nell'azienda.

ASIP per la sua genesi presenta caratteristiche che ne fanno una realtà innovativa, la cui identità va ricercata nel contesto territoriale per cui vuole rappresentare un crogiuolo di attività, in cui l'indirizzo politico non entrerà mai negli indirizzi di carattere strategico ma semmai rappresenterà un momento di sintesi e condivisione di obiettivi

comuni.

Di seguito in allegato:

Allegato A: Nota integrativa al Bilancio

Allegato B: Bilancio Pluriennale

Allegato C: Relazione Studio Dominium Campo Boe Giancos

SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO FRA COMUNE DI PONZA ED AZIENDA SPECIALE ISOLA DI PONZA (ASIP) PER LA GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI.

Premesso che:

- il comune di Ponza, con propria deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 10/06/2024, ha costituito, l'Azienda speciale Isola di Ponza (ASIP) approvandone il relativo Statuto;
- l'attività dell'Azienda è retta da criteri di economicità, efficacia ed autonomia imprenditoriale e che i rapporti di servizio e finanziari devono essere disciplinati da apposito Contratto di servizio;
- il 24/03/2025 con atto notarile repertorio n. 18643 Raccolta n.11774 per Notaio Avv. Luca Sabbadini è stata costituita l'Azienda Speciale Isola di Ponza (ASIP)

Considerato che:

- ai sensi del d.lgs. 201/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” è facoltà per il Comune di procedere ad affidamento *in house* diretto di un servizio ad un proprio ente strumentale, con particolare riguardo all'azienda speciale costituita ai sensi dell'art. 114 d.lgs. 267/2000, e che ai sensi dell'art. 14, comma 1, del predetto decreto legislativo, infatti, *«Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione: [...]d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000».*
- l'art.14 prevede inoltre che *«Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati»* e che degli esiti di tale valutazione si dia conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale

sono evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo.

- è stata avviata un'attività istruttoria per ridefinire il perimetro dei servizi erogati dall'Azienda Speciale, compiendo anche le valutazioni di convenienza e congruità richieste in tema di affidamenti *in house providing*;
- il Consiglio comunale intende deliberare per il corrente anno l'affidamento *in house providing* all'Azienda Speciale dei seguenti servizi:

Servizio Controllo Ticket Ormeggi , Monitoraggio Ambientale e controlli P.A.I.

Informazioni Generali

- Servizio da affidare: Controllo pagamento ticket ormeggio e monitoraggio aree marine protette (ZSC)
- Periodo di svolgimento: Dal 1° maggio al 30 settembre (5 mesi, con riparametrazione in base alla data di effettivo avvio)
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza
- Ambito: Aree marine di Ponza e Palmarola, con presidio in mare e a terra

Attrezzature e Mezzi

- 2 imbarcazioni a motore per pattugliamento
- 8 tablet/smartphone con GPS per verifiche in mare
- Uniformi identificative per 10 operatori
- Kit snorkeling / subacqueo per il controllo ambientale (3 unità)
- 500 materiali informativi (dépliant, QR Code, cartelli)

Ricavi previsti

- Ricavo appalto servizio: € 135.000 primo anno
- Totale ricavi previsti: € 135.000

Margine Operativo Lordo

- Costi totali stimati: € 105.000
- Ricavi totali stimati: € 135.000
- Margine operativo: € 20.000

Servizio a forte impatto ambientale e sociale, con copertura parziale da contributi pubblici.

Obblighi da rispettare

1. Report settimanale ad Amministrazione comunale con relazione di servizio.
2. Collaborazione con Università della Tuscia per monitoraggi ambientali.
3. Tracciamento digitale dei controlli e dei ticket verificati.
4. Presenza continuativa in mare e a terra durante tutta la stagione.
5. Comunicazione e sensibilizzazione utenti su tutela ambientale (ZSC, Posidonia, ecc.).
6. Controllo corretto utilizzo isole ecologiche dedicate e raccolta presso imbarcazioni con mezzo reso disponibile da ente comunale per volumi superiori a 50 lt.
7. Verifica del rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dal P.A.I., con eventuale segnalazione di inadempienze, situazioni di rischio o pericolo per la pubblica e privata incolumità alle Autorità Competenti

Al presente servizio dovrà aggiungersi, secondo le modalità previste dal presente contratto e in particolare ai sensi del Capo III, art. 2, lett. b), anche l'attività di 'Barca a Barca', consistente nella raccolta di modiche quantità di rifiuti direttamente dalle imbarcazioni, già sperimentata lo scorso anno mediante affidamento a soggetto terzo.

Servizio di Gestione sperimentale campo boe a nord Scoglio di Frisio Località Giancos

Il campo boe fruirà del pontile di servizio già nella disponibilità dell'Ente.

Informazioni generali

Servizio da affidare:

- controllo campo boe
- assistenza ormeggio/disormeggio poppa prua delle imbarcazioni in transito
- transfer imbarcazione/pontile con tender

Attrezzature e mezzi

Un tender per assistenza ormeggio/disormeggio e transfer

Due tablet/smartphone per verifica posizione amministrativa imbarcazioni in transito

Ricavi previsti – anno 2025 n.b. previsione approssimativa da assestare in dipendenza della data di avvio del servizio

Ricavi dell'Ente: € 150.000

Ricavo lordo ASIP per gestione servizi: € 46.000

Imbarcazioni ospitate tot 45 max 12 mt.

N. 30 in transito – tariffa giornaliera 12 € mt. lineare.

N. 14 imbarcazioni/natanti residenti servizio traffico. Tariffa giornaliera 6 € mt. lineare.

N. 1 imbarcazione servizio ASIP.

In allegato la relazione tecnica redatta dallo Studio Dominium assunta al protocollo dell'Ente in data 09.05.2025 con numero 7743/2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

L'Azienda l'Speciale Isola di Ponza in breve detta "ASIP" (C.F. e P.IVA: 03322340591) - con sede legale a PONZA (LT) in PIAZZA CARLO PISACANE 4 - nella persona del dott. Giuseppe Pugliese, direttore e legale rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso a sede dell'Azienda;

E

Il Comune di Ponza, con sede a _____ in via _____ (C.F. _____), in persona _____, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 1 Recepimento delle premesse

Le premesse sono parti integranti ed inscindibili in quanto costituiscono condizioni preliminari, essenziali ed irrinunciabili per l'assunzione dei diritti e delle disposizioni volute dalle parti con il presente Contratto di servizio.

Articolo 2 Oggetto

Il presente Contratto disciplina i rapporti tra il Comune di Ponza e l'Azienda Speciale Isola di Ponza (Asip) ai sensi dell'art. 114, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ovvero la disciplina dei rapporti fra le parti per la gestione dei servizi comuni affidati dal Comune di Ponza all'Azienda, in merito alla gestione dei seguenti servizi:

Servizio Controllo Ticket Ormeggi , Monitoraggio Ambientale e controlli P.A.I.

Informazioni Generali

- Servizio da affidare: Controllo pagamento ticket ormeggio e monitoraggio aree marine protette (ZSC)
- Periodo di svolgimento: Dal 1° maggio al 30 settembre (5 mesi, con riparametrazione in base alla data di effettivo avvio)
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza
- Ambito: Aree marine di Ponza e Palmarola, con presidio in mare e a terra

Attrezzature e Mezzi

- 2 imbarcazioni a motore per pattugliamento
- 8 tablet/smartphone con GPS per verifiche in mare
- Uniformi identificative per 10 operatori
- Kit snorkeling / subacqueo per il controllo ambientale (3 unità)
- 500 materiali informativi (dépliant, QR Code, cartelli)

Ricavi previsti

- Ricavo appalto servizio: € 135.000 primo anno
- Totale ricavi previsti: € 135.000

Margine Operativo Lordo

- Costi totali stimati: € 105.000
- Ricavi totali stimati: € 135.000
- Margine operativo: € 20.000

Servizio a forte impatto ambientale e sociale, con copertura parziale da contributi pubblici.

Obblighi da rispettare

1. Report settimanale ad Amministrazione comunale con relazione di servizio
2. Collaborazione con Università della Tuscia per monitoraggi ambientali.
3. Tracciamento digitale dei controlli e dei ticket verificati.

4. Presenza continuativa in mare e a terra durante tutta la stagione.
5. Comunicazione e sensibilizzazione utenti su tutela ambientale (ZSC, Posidonia, ecc.).
6. Controllo corretto utilizzo isole ecologiche dedicate e raccolta presso imbarcazioni con mezzo reso disponibile da ente comunale per volumi superiori a 50 lt.
7. Verifica del rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dal P.A.I., con eventuale segnalazione di inadempienze, situazioni di rischio o pericolo per la pubblica e privata incolumità alle Autorità Competenti

Al presente servizio dovrà aggiungersi, secondo le modalità previste dal presente contratto e in particolare ai sensi del Capo III, art. 2, lett. b), anche l'attività di 'Barca a Barca', consistente nella raccolta di modiche quantità di rifiuti direttamente dalle imbarcazioni, già sperimentata lo scorso anno mediante affidamento a soggetto terzo

Servizio di Gestione sperimentale campo boe a nord Scoglio di Frisio Località Giancos

Il campo boe fruirà del pontile di servizio già nella disponibilità dell'Ente.

Informazioni generali

Servizio da affidare:

- controllo campo boe
- assistenza ormeggio/disormeggio poppa prua delle imbarcazioni in transito
- transfer imbarcazione/pontile con tender

Attrezzature e mezzi

Un tender per assistenza ormeggio/disormeggio e transfer

Due tablet/smartphone per verifica posizione amministrativa imbarcazioni in transito

Ricavi previsti – anno 2025 n. b. previsione approssimativa da assestare in dipendenza della data di avvio del servizio

Ricavi dell'Ente: € 150.000

Ricavo lordo ASIP per gestione servizi: € 46.000

Imbarcazioni ospitate tot 45 max 12 mt.

N. 30 in transito – tariffa giornaliera 12 € mt. lineare.

N. 14 imbarcazioni/natanti residenti servizio traffico. Tariffa giornaliera 6 € mt. lineare.

N. 1 imbarcazione servizio ASIP.

L'Azienda attuerà una gestione unitaria dei predetti servizi operando tutte le economie di gestione derivanti dall'integrazione delle diverse unità di offerta, mantenendo tuttavia contabilità distinte e separate sulla base della programmazione annuale e assicurando la definizione di centri di costo relativi a ciascuna unità di offerta in relazione ai volumi di servizio consumati.

La gestione dei servizi è ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione secondo le seguenti strategie:

- ✓ integrazione multidisciplinare dei contributi delle diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione dei servizi e conseguente sviluppo di approcci multidimensionali;
- ✓ sviluppo di tecniche manageriali per l'ottimizzazione e la razionalizzazione della spesa, tra le quali spiccano l'attitudine al lavoro per obiettivi e progetti, nonché l'utilizzo delle tecniche di gestione dei budget;
- ✓ sviluppo di tecniche e di pratiche correlate alla definizione e al controllo di gestione e della qualità dei servizi;
- ✓ promozione e realizzazione di modalità innovative e sperimentali di gestione dei servizi orientate congiuntamente all'incremento della capacità di risposta ai bisogni/qualità dei servizi e alla sostenibilità economica ;
- ✓ ricerca di nuove fonti di finanziamento per la realizzazione dei servizi.

L'Azienda per i servizi e gli interventi che gestisce in forma diretta si avvale di personale proprio, assunto mediante contratti di somministrazione (nei casi tassativamente previsti da legge), contratti di diritto privato, oppure di prestazioni rese sulla base di contratti di lavoro autonomo o parasubordinato.

L'azienda può anche avvalersi di personale in comando o distacco o tramite l'istituto della assegnazione temporanea (ex art. 23bis comma 7 D.Lgs. 165/2001) e in questo caso la fruizione del personale è regolamentata da appositi accordi che ne definiscono modalità ed oneri.

L'azienda garantisce che al personale impiegato per la gestione dei servizi e degli interventi, di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;

L'azienda assicura la formazione obbligatoria ed eventualmente anche facoltativa, ai fini del mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto.

Articolo 3 Governance

Nello svolgimento delle obbligazioni previste dal presente Contratto, l'Azienda - in quanto soggetto strumentale del Comune fonda le proprie logiche di *governance* sul principio di trasparenza delle

proprie finalità e obiettivi di *accountability* (resa del conto) in tema di volumi di servizi erogati, risultati conseguiti e costi sostenuti.

L'Azienda implementa un sistema di controllo di gestione specifico e caratteristico rispetto ad ogni servizio attivato in grado di fornire tempestive evidenze sull'andamento degli interventi e dei rispettivi costi unitari e volumi di servizio erogati.

Per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo, l'Azienda si dota degli strumenti a supporto della *governance*, di cui al TITOLO II , Capo II e seguenti dello Statuto.

Articolo 4 Obblighi dell'Azienda

L'Azienda, in relazione alla gestione affidata con il presente Contratto di servizio, si impegna, con oneri a proprio carico, a quanto di seguito elencato:

a. Alla completa organizzazione, gestione e coordinamento, dei servizi affidati ai sensi del precedente Articolo 2 , sotto la propria esclusiva responsabilità operativa.

b. Alla gestione dei servizi ispirati a criteri di razionale utilizzo delle risorse e di efficacia e appropriatezza degli interventi predisposti in ordine ai bisogni espressi.

c. Alla completa referenza e responsabilità nei confronti degli utenti in merito all'erogazione dei servizi di cui all'Articolo 2.

d. A predisporre il sistema di controllo di gestione dei servizi erogati che risponda alle esigenze informative del Comune.

e. A stabilire le procedure di trasmissione dei dati relativi ai servizi erogati nelle tempistiche già indicate.

f. A fornire al Comune, entro il 30 ottobre di ogni anno, un prospetto tecnico/economico sintetico sull'andamento dei servizi affidati, che evidenzii gli eventuali scostamenti dal budget previsto, e le relative motivazioni.

g. A richiedere al Comune formale autorizzazione per l'attivazione di nuove quote di servizio quando l'ammontare dei volumi di servizio ecceda le quote stabilite nel preventivo e nei successivi stati di avanzamento;

h. A rispondere, ad eventuali esigenze particolari o straordinarie del Comune in ordine ai volumi dei servizi di cui all'Articolo 2 o alla predisposizione di altri interventi urgenti che il Comune dovesse richiedere, con oneri a carico del Comune stesso, nei tempi e modalità compatibili con la potenzialità funzionale e l'assetto gestionale complessivo dell'Azienda.

i. All'utilizzo, custodia, pulizia e cura dei locali e di tutti gli spazi, interni ed esterni, affidati per l'erogazione dei servizi previsti dal presente Contratto.

j. Alla predisposizione dei piani di sicurezza relativi al personale in servizio ai sensi del decreto legislativo 81/2008.

k. Alla predisposizione e attuazione di piani per la sicurezza dei dati contenuti negli archivi, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 5 Obblighi in capo al Comune

Sono a carico del Comune:

- a. le verifiche ispettive per il controllo della conformità dei servizi secondo le previsioni del Contratto;
- b. la collaborazione con l'Azienda per la predisposizione di eventuali indagini per la valutazione della soddisfazione degli utenti;
- c. la piena collaborazione dei Servizi comunali con l'apporto della competenza professionale necessaria a garantire gli interventi di competenza comunale;
- d. la tempestiva trasmissione degli atti, relazioni e segnalazioni ai servizi di riferimento;
- e. il puntuale svolgimento degli adempimenti burocratici e amministrativi ricadenti nella sua competenza e titolarità connessi al recepimento degli atti dell'Azienda, con particolare riferimento alla liquidazione dei corrispettivi per i servizi;

Il Comune si impegna a sostenere gli oneri di cui ai precedenti punti d, e, mediante l'individuazione di uno o più referenti specifici all'interno della propria organizzazione.

Articolo 6 Conferimento di beni e gestione d'immobili

Il Comune può assegnare all'Azienda beni in solo uso e non in proprietà. Per le finalità legate all'esecuzione del Contratto il Comune può quindi concedere immobili o porzioni d'immobili, nonché beni mobili anche registrati mediante la stipulazione di specifici contratti di comodato o di concessione d'uso, a seconda della natura del bene e delle disposizioni applicabili ai beni pubblici.

Articolo 7 Conferimento a terzi dei servizi

Quando l'Azienda, sulla base del Piano Programma, intenda eseguire i servizi, in tutto o in parte, con il ricorso a terzi mediante contratti d'appalto o contratti d'opera intellettuale, l'affidamento dei contratti avviene nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di affidamento dei contratti pubblici.

Nel fare ricorso a contratti d'appalto o contratti d'opera intellettuale, l'Azienda:

- a) prevede clausole contrattuali coerenti con il presente Contratto, tutelando in maniera particolare l'utenza finale e il Comune anche con appropriate garanzie e penali;
- b) prevede sempre ed informa la terza parte che il Comune potrà svolgere controlli diretti, anche mediante accessi, ispezioni sull'erogazione dei servizi e sui documenti amministrativi e contabili, anche quando detenuti presso professionisti incaricati dalla terza parte;
- c) disciplina il trattamento e la protezione dei dati, nominando la terza parte sub responsabile al trattamento e applicando clausole coerenti con l'Articolo 5 CAPOIII Responsabilità nel trattamento dei dati.

Articolo 8 Corrispettivi per i servizi

Il Comune provvede al pagamento dei servizi erogati dall'Azienda mediante versamento di un corrispettivo per la gestione dei servizi il cui ammontare viene determinato annualmente con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio previsionale dell'Azienda.

Il corrispettivo per i servizi richiesti è calcolato in base al costo dei servizi, al netto di tutti i ricavi imputabili, ivi compresi contributi statali e regionali ordinari e straordinari e ad ogni altra contribuzione pubblica.

Il Comune si impegna a versare il corrispettivo previsto secondo le seguenti modalità:

1. Il 20% dell'importo totale all'atto dell'affidamento dei singoli servizi a seguito di richiesta dell'Azienda;
2. La somma residua in parti uguali con cadenza mensile e pagamento entro 30 giorni dal ricevimento fattura.

I corrispettivi per i servizi dovuti all'Azienda possono essere ridefiniti annualmente per i casi di necessità e qualora si dovessero attivare in corso d'anno servizi aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nel presente contratto.

CAPO II - CONTROLLO

Articolo 1 Controllo economico

L'Azienda si impegna ad informare costantemente i referenti comunali circa l'andamento della spesa per i servizi, trasmettendo periodicamente una relazione nella quale vengono evidenziati:

- a) i servizi attivati ed il monte ore relativo;
- b) le variazioni operative apportate ai servizi già attivati;
- c) il monte ore dei servizi già erogati con la relativa spesa;
- d) il monte ore previsto per i servizi da svolgere fino al 31.12. e la relativa spesa;

Articolo 2 Controllo operativo

Fra il referente dell'Azienda ed i referenti comunali, vengono stabiliti momenti di verifica congiunta dell'andamento del servizio sia sotto il profilo della qualità, dell'efficacia che dell'economicità.

A tale proposito si concorda:

- a) incontri di norma con cadenza trimestrale, per la verifica dell'andamento della spesa e la compatibilità delle risorse disponibili in merito a variazioni e/o integrazioni dei servizi già attivati.
- b) incontri di norma con cadenza trimestrale al fine di verificare l'efficacia, l'economicità ed il raggiungimento degli obiettivi del servizio per programmare le linee di indirizzo nel contesto delle risorse dell'Azienda ed il Comune.

Articolo 3 Procedure

In relazione all'organizzazione procedurale connessa all'accesso ai servizi, le parti convengono sul comune obiettivo di definire percorsi improntati alla semplificazione amministrativa, sia per quanto

attiene alla definizione delle relazioni cittadino/Azienda che quelle relative al rapporto Comune /Azienda.

Pertanto, di comune intesa fra le parti, andranno ricercate soluzioni migliorative nell'ottica di produrre uno snellimento delle attuali procedure che consentano la razionalizzazione delle operazioni burocratiche collegate all'accesso e all'erogazione dei servizi.

Articolo 4 Flussi informativi

Le parti concordano sulla necessità di definire le relazioni di servizio definendo, di comune intesa, un sistema di raccolta di dati coerente con le esigenze di corretta e compatibile programmazione delle prestazioni e costante monitoraggio sull'attività dei servizi, sia in termini di dati di utenza ed attività che in termini economici.

CAPO III - NORME FINALI

Articolo 1 Rapporti economici: precisazioni

L'Azienda assicura l'erogazione dei servizi di cui al presente Contratto tramite proprie risorse umane ed economiche.

In relazione ai costi riconducibili alle spese evidenziate nel bilancio di previsione dell'Azienda speciale regolarmente approvato dal Consiglio Comunale, questi sono imputati pro-quota ai singoli servizi – conferiti con il presente atto e con successive integrazioni.

Articolo 2 Modifiche al Contratto

Il Contratto può essere modificato al ricorrere di una o più delle seguenti condizioni:

- a) per l'affidamento di nuovi servizi non compresi nell'elenco di cui all'articolo 1, previa verifica di congruità e convenienza dell'affidamento *in house providing* del nuovo servizio, secondo la normativa vigente per gli affidamenti dei servizi pubblici locali;
- b) per l'affidamento di servizi supplementari ed integrativi, collegati ai servizi di cui all'articolo 1, determinato da una delle seguenti condizioni:
 - 1) adeguamento dei servizi ad obblighi normativi sopravvenuti;
 - 2) in ragione dell'assegnazione di finanziamenti pubblici e privati per l'erogazione di servizi riconducibili all'oggetto del Contratto;
 - 3) quando i servizi supplementari ed integrativi siano strettamente correlati e funzionali ai servizi principali, in modo da non poter essere erogati convenientemente in maniera separata;
 - 4) per circostanze imprevedute e imprevedibili per il Comune e l'Azienda;
 - 5) in ogni caso, nel limite massimo del cinquanta per cento del valore complessivo del Contratto;

- c) quando la variazione dell' indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività (NIC) pubblicato dall'ISTAT, su base annua al termine dell'anno solare, è superiore all'uno per cento (1%) rispetto all'anno precedente; in tal caso, previa richiesta dell'Azienda, da formulare al Comune entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione dei dati da parte dell'ISTAT, le tariffe contrattuali possono essere revisionate per garantire l'equilibrio dei costi, sino al limite del settantacinque per cento (75%) della variazione eccedente la soglia minima di rilevanza della variazione dell'uno per cento prima indicata;
- d) quando il rinnovo o la modifica del contratto collettivo applicato dall'Azienda influisce sul costo del lavoro in maniera tale da pregiudicare l'economicità del Contratto; si presume pregiudicata l'economicità del Contratto quando il costo del lavoro dell'Azienda subisce una variazione superiore all'uno per cento (1%);
- e) quando modifiche normative influiscono sul costo del lavoro in maniera tale da pregiudicare l'economicità del Contratto; si presume pregiudicata l'economicità del Contratto quando il costo del lavoro dell'Azienda subisce una variazione superiore all'uno per cento (1%);
- f) quando è necessario apportare modifiche ai livelli di servizio, per assicurare l'adeguamento dei servizi:
- 1) ad obblighi normativi sopravvenuti;
 - 2) in ragione dell'assegnazione di finanziamenti pubblici e privati conseguiti per l'erogazione di servizi riconducibili all'oggetto del Contratto;
 - 3) per circostanze imprevedute e imprevedibili per il Comune e l'Azienda;
 - 4) al mutamento dei bisogni cui i servizi stessi rispondono o al mutamento delle modalità d'intervento più appropriate ed adeguate, secondo le scienze applicabili ai servizi, o ad innovazioni, anche di natura tecnologica.
- g) quando è necessario incrementare o diminuire i servizi erogati, rispetto alla stima del valore del Contratto; gli incrementi o le diminuzioni di uno o più servizi sono sempre consentite a parità di condizioni tariffarie, senza che l'Azienda possa opporre eccezione alcuna, sino al limite del cinquanta per cento (50%) del valore del Contratto.

Le modifiche previste dalla lettera a) possono essere apportate previa deliberazione del Consiglio comunale che affida all'Azienda il nuovo servizio.

Le modifiche previste dalle lettere da b) a f) sono apportate previa deliberazione della Giunta comunale.

Le modifiche previste dalla lettera g) sono apportate direttamente dal dirigente/responsabile competente, previa verifica della relativa copertura finanziaria.

Per le modifiche previste dalla lettera a) e b) è necessaria la stipulazione di un *Addendum contrattuale* al presente Contratto.

Articolo 3 Durata del Contratto

Il presente Contratto avrà **durata di anni 3** decorrenti dalla stipulazione e potrà essere rinnovato previa valutazione e verifica della persistenza delle condizioni per l'affidamento all'Azienda dei servizi, secondo la normativa al tempo vigente per gli affidamenti dei servizi pubblici locali.

Articolo 4 Responsabilità

L'Azienda solleva il Comune da danni a cose o persone derivanti dallo svolgimento dei servizi conferiti, siano essi gestiti direttamente che in affidamento a terzi.

L'Azienda è tenuta a stipulare con primaria compagnia una o più polizze idonee ad assicurare tutti i danni che potrebbero derivare dall'esercizio della propria attività.

Le polizze dovranno indicare e/o comprendere anche il Comune tra i soggetti assicurati.

Articolo 5 Responsabilità nel trattamento dei dati

Ai fini dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 con la stipulazione del Contratto l'Azienda è nominata Responsabile del Trattamento dei dati per le attività collegate con l'esecuzione dei servizi.

L'Azienda ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'Azienda responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica del titolare del trattamento o suo designato.

L'Azienda responsabile del trattamento deve:

- a) garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza, documentando tale impegno alla

Stazione appaltante;

- b) adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento (UE) 2016/679, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- d) assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/679;
- e) restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e conservare copia dei dati solo al fine di tutelare la propria posizione giuridica

da eventuali richieste di risarcimento di danni provocati nel corso dell'esecuzione del contratto e/o per finalità assicurative, per finalità di difesa/intervento in eventuali giudizi penali promossi per fatti occorsi durante l'esecuzione contrattuale; il tempo di conservazione non potrà essere superiore a dieci anni, e comunque non oltre il termine di prescrizione civile o penale applicabile; al termine del periodo legale di conservazione massima, l'Azienda dovrà dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione dei dati al Comune, anche a Contratto scaduto o non più in corso;

- f) mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi previsti da questo articolo e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni realizzate dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.

Articolo 6 Penali

La violazione dei livelli di servizio stabiliti e vigenti nonché di ogni altra violazione degli obblighi contrattuali determina l'applicazione di penali contrattuali nel rispetto delle seguenti disposizioni. La violazione delle disposizioni Contrattuali e/o dei Livelli di Servizio od ogni altra violazione degli obblighi discendenti dal Contratto, sono contestati dal Comune all'Azienda mediante comunicazione trasmessa con posta elettronica certificata.

Entro dieci giorni, l'Azienda fornisce le proprie giustificazioni ed assicura la rimozione di qualunque violazione, anche dipendente da terze parti cui l'Azienda abbia affidato l'erogazione dei servizi. Il Comune, ove ritenga che le spiegazioni fornite non siano idonee a giustificare la violazione o a esimere l'Azienda da responsabilità nella violazione, irroga una penale compresa tra 100,00 e 5.000,00 secondo i seguenti criteri di applicazione:

- Gravità della violazione in relazione ai disservizi arrecati e all'importanza strategica del servizio e dell'obbligazione violata;
- Reiterazione di violazioni analoghe;
- Esposizione del Comune a richieste di danni da parte di utenti o di terze parti;
- Lesione dell'immagine del Comune.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di risoluzione prevista dal presente Contratto, che potrà essere esercitata anche indipendentemente dall'applicazione di penali.

Articolo 7 Cause di risoluzione

Il Contratto potrà essere risolto anticipatamente per gravi inadempienze in ordine alla gestione dei servizi affidati o per violazione delle disposizioni del presente Contratto previa revoca dell'affidamento dei servizi.

La violazione delle disposizioni Contrattuali e/o dei Livelli di Servizio od ogni altra violazione degli obblighi discendenti dal Contratto, sono contestati dal Comune all'Azienda mediante comunicazione trasmessa con posta elettronica certificata.

Entro dieci giorni, l'Azienda fornisce le proprie giustificazioni ed assicura la rimozione di qualunque violazione, anche dipendente da terze parti cui l'Azienda abbia affidato l'erogazione dei servizi.

Ove manchi il riscontro dell'Azienda e/o la rimozione delle violazioni, quando queste costituiscano grave inadempienza, il Comune comunica la risoluzione contrattuale con preavviso di sei mesi sulla data effettiva di scioglimento del Contratto.

Costituiscono gravi inadempienze:

- mancata erogazione di servizi per causa imputabile all'Azienda che determini disservizi accertati per più di sette giorni consecutivi o per quindici giorni complessivi nell'anno solare;
- irrogazione di penali contrattuali per un importo complessivo superiore a cinquantamila euro;
- l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie o sanzioni tributarie definitivamente accertate a carico dell'Azienda per violazioni connesse all'erogazione dei servizi, quando l'importo è superiore a cinquantamila euro;

Articolo 8 Recesso

Il Comune ha il diritto di recedere liberamente dal Contratto senza che l'Azienda possa opporre eccezione alcuna quando:

- a) sia accertato il venire meno dell'interesse pubblico ad erogare i servizi nella forma dell'*in house providing* tramite l'Azienda;
- b) emerga la necessità o la convenienza di accorpate, fondere o comunque unire i servizi in altro soggetto partecipato dal Comune, sempre secondo il modello dell'*in house providing* e/o secondo la normativa al tempo vigente per gli affidamenti dei servizi pubblici locali;

La comunicazione di recesso è comunicata a mezzo posta elettronica certificata e garantisce un preavviso sugli effetti del recesso di almeno sei mesi.

La facoltà di recesso può essere esercitata anche limitatamente ad alcuni dei servizi previsti dal Contratto.

In caso di recesso totale o parziale, all'Azienda spetta il pagamento delle prestazioni effettivamente rese, con rinuncia piena e incondizionata dell'Azienda a qualsiasi altro corrispettivo o risarcimento, anche per il mancato guadagno.

Articolo 9 Controversie

Ogni controversia riguardante questo Contratto, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione che non si sia potuto risolvere bonariamente, sarà devoluta al foro di Cassino.

E' escluso l'arbitrato.

Articolo 10 Valore

Le parti dichiarano che il valore del presente Contratto ammonta ad **Euro** _____
(_____ mila euro) corrispondente alla somma stimata delle prestazioni rese
dall'Azienda a favore del Comune per la durata del Contratto.

Articolo 11 Registrazione

Le parti contraenti chiedono per il presente Contratto, trattandosi di prestazioni soggette all'IVA, la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 12 Spese contrattuali

Tutte le spese connesse al presente Contratto saranno ripartite in misura paritaria tra il Comune di Ponza e l'Azienda Speciale Isola di Ponza

Per quanto non previsto dal presente Contratto si applicano le norme di legge ed i regolamenti comunali in materia.

AZIENDA SPECIALE ISOLA DI PONZA

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ESERCIZIO 2025

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2025

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE		2025	2024	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	181.000,00	0,00	A1	A1
a	<i>Ricavi e proventi da prestazione di servizi</i>	181.000,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
d	<i>Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	0,00	0,00		
e	<i>Trasferimenti da copertura costi sociali</i>	0,00	0,00		
2	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
5	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	A5	A5
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		181.000,00	0,00		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					
6	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.000,00	0,00	B6	B6
7	Acquisto di servizi	35.000,00	0,00	B7	B7
8	Godimento beni di terzi	5.000,00	0,00	B8	B8
9	Costi del Personale	110.000,00	0,00	B9	B9
10	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00	0,00		
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00		
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
12	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
13	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
14	Oneri diversi di gestione	12.228,43	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		169.228,43	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		11.771,57	0,00	-	-
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<i>Proventi finanziari</i>					

15	Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	C15	C15
16	Altri proventi finanziari		0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
	<u>Oneri finanziari</u>					
17	Interessi ed altri oneri finanziari		0,00	0,00	C17	C17
	Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
18	Rivalutazioni		0,00	0,00	D18	D18
19	Svalutazioni		0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20	Proventi straordinari		0,00	0,00	E20	E20
	Totale proventi straordinari		0,00	0,00		
21	Oneri straordinari		0,00	0,00	E21	E21
	Totale oneri straordinari		0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		0,00	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		11.771,57	0,00		
22	Imposte (*)		11.771,57	0,00	E22	E22
23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		3.077,00	0,00	E23	E23

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Premessa

Come previsto dalle norme nazionali (D. Lgs. 267/2000), regionali e statutarie, il presente bilancio è stato redatto in conformità con lo schema previsto dal D.M. 26.04.1995. Tale struttura, che ricalca quasi totalmente quella prevista dalla normativa civilistica di cui agli articoli 2425 e ss. del codice civile, tenuto conto della riforma del codice delle società e delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015.

La presente nota integrativa è stata redatta in ossequio al disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile, così come modificato dall'art. 1, D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015, in quanto compatibile con la natura e la struttura del bilancio di previsione. Le parti dello schema di nota integrativa ex art. 2427 C.C. qui non riportate si riferiscono a voci e/o fattispecie inesistenti nel presente bilancio.

Sono stati seguiti i principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423 bis C.C. al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Il bilancio è redatto in unità di euro. La conversione degli importi espressi originariamente in centesimi di euro è effettuata mediante arrotondamento sulle singole voci elementari del conto economico, nonché sul risultato di esercizio. Le voci intermedie sono ricalcolate mediante sommatoria degli importi arrotondati. La quadratura è ottenuta mediante l'eventuale valorizzazione della posta "Differenza arrotondamento euro", rispettivamente tra gli "Altri ricavi e proventi" e tra gli "oneri diversi di gestione" (voci A5 e B14). La posta in questione ha natura esclusivamente extracontabile di differenziale di quadratura.

Di seguito si evidenziano i dettagli delle poste del conto economico, nonché i criteri di valutazione adottati, i quali sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché nell'osservanza dei corretti principi contabili. Pertanto, tutte le previsioni sono state operate considerando:

- le corrispondenti risultanze contabili consuntive riferite a tutto il 31 dicembre dell'esercizio precedente del Comune, per i servizi oggetto di affidamento;
- i componenti reddituali;
- la prevedibile evoluzione del contesto di riferimento;
- la prevedibile evoluzione della gestione.

In particolare, si è tenuto conto di quanto previsto dal bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Ponza e successive variazioni e di attribuzioni di risorse afferenti fondi nazionali, Regionali e Provinciali.

Conto Economico

A) Valore della produzione

A1) Ricavi dalle vendite e prestazioni

Tutte le voci di conto economico sono dettagliate nel prospetto riportato di seguito alla presente nota integrativa. La previsione dei ricavi è assunta nella considerazione delle risultanze dei costi dei servizi sostenuti dall'ente per i medesimi servizi nell'ultimo esercizio finanziario. Accoglie i trasferimenti da parte del Comune di Ponza. Per altro verso, i fondi in questione costituiscono l'impiego dei trasferimenti operati a favore dell'Ente Locale da Stato e Regione per il finanziamento delle attività e degli interventi a carattere sociale la cui gestione è affidata a questa Azienda, come riportato nel piano programma.

B) Costi della produzione

Tutte le previsioni sono state formulate secondo i criteri indicati in premessa. Inoltre, si è tenuto conto delle corrispondenti previsioni relative ai ricavi, nonché dei contratti e degli atti in essere e di quelli per i quali sussiste la ragionevole certezza del perfezionamento entro l'esercizio 2025. In particolare, le spese sono state valutate in accordo alla stima dei ricavi e dell'attività e alla conseguente variazione nelle risorse necessarie all'erogazione dei servizi.

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono specificati gli acquisti relativi a materie prime e materiali di consumo, ancora di importo minimo nell'esercizio.

B7) Costi per servizi

I costi per compensi al Direttore, costituendo compensi di lavoro autonomo professionale, sono inclusi nel costo per servizi ed esposti al lordo degli oneri di legge obbligatori (IVA e contributo integrativo).

I costi del collegio dei revisori corrispondono all'importo stabilito nella delibera di nomina.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce più rilevante è costituita dai canoni di locazione degli immobili, oltre a licenze d'uso software e spese per noleggio veicoli.

B9) Costi per il personale

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Si precisa che per l'anno 2025, nel caso di attivazione anche della gestione del Campo Boe, si farà ricorso a n. 10 unità di personale a tempo parziale e determinato, mediante ricorso a agenzia di somministrazione di lavoro interinale.

Sono inseriti in tali costi, la spesa afferente il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per gli emolumenti del Direttore.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Assunti in misura corrispondente al deperimento prevedibile nell'esercizio in relazione all'impiego ed all'obsolescenza tecnica ed economica, tenuto conto della residua vita utile dei beni.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale.

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale.

B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce comprende le svalutazioni per perdite durevoli di valore, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

B10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide.

Comprende le svalutazioni dei crediti commerciali e diversi iscritti nell'attivo circolante.

La voce B10d) comprende anche le svalutazioni dei ratei e risconti attivi riferibili a componenti reddituali di natura non finanziaria (ad esempio, derivanti da contratti di affitto).

Le svalutazioni dei ratei e risconti attivi riferibili a componenti reddituali di natura finanziaria (ad esempio, interessi) sono incluse nelle voci delle classi C o D.

Nel caso di specie non sono state effettuate svalutazione stante la natura del Credito.

B12) Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano gli accantonamenti ai seguenti fondi rischi:

- fondo rischi per cause in corso;
- fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, patronages, avalli, girate, ecc.);
- fondo rischi su crediti ceduti.

B13) Altri accantonamenti

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano gli accantonamenti ai seguenti fondi per oneri:

- fondo per garanzia prodotti;
- fondo per manutenzione ciclica (di impianti, navi, aeromobili. ecc.);
- fondo per buoni sconti e concorsi a premio;
- fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili;
- fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto;
- fondo per perdite previste su commesse per lavori su ordinazione, nel caso in cui le perdite siano superiori al valore dei lavori in corso;
- fondo recupero ambientale.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

a) Minusvalenze di natura non finanziaria

Rientrano in questa voce le minusvalenze di natura non finanziaria quali, ad esempio, quelli derivanti da: alienazioni dei cespiti; espropri o nazionalizzazioni di beni; operazioni sociali straordinarie; operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo.

b) Sopravvenienze e insussistenze passive

Possono essere incluse le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B. Le perdite realizzate su crediti (ad esempio derivanti da un riconoscimento giudiziale inferiore al valore del credito, da una transazione o da prescrizione) si classificano nella voce B14, per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 26 dell'OIC 15 "Crediti").

c) Imposte indirette, tasse e contributi

Possono essere incluse le fattispecie di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riferite all'esercizio in corso o ad esercizi precedenti (qualora non costituiscano oneri accessori di acquisto dei beni e servizi):

- imposta di registro;
- imposte ipotecaria e catastale;
- tassa concessioni governative;
- imposta di bollo;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- altri tributi locali (comunali, provinciali e regionali);
- imposte di fabbricazione non comprese nel costo di acquisto di materie, semilavorati e merci;
- altre imposte e tasse diverse dalle imposte dirette da iscrivere alla voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Per quanto riguarda l'IVA indetraibile, essa va iscritta in questa voce se non costituisce costo accessorio di acquisto di beni o servizi. In generale, il trattamento contabile dell'IVA su acquisti segue quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce.

d) Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere incluse le fattispecie di seguito elencate:

- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- liberalità;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- costi d'acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazione di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- costi per la mensa gestita internamente dalla società al netto dei costi per il personale impiegato direttamente e degli altri costi "esterni" imputati ad altre voci;
- differenze inventariali riconosciute al proprietario dell'azienda condotta in affitto o in usufrutto;
- oneri derivanti da operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione, qualora queste si configurino come prestiti di beni;
- componenti negativi reddituali derivanti da certificati ambientali;
- perdite di caparre a titolo definitivo;
- oneri per multe, ammende e penalità.

C) Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, consistenti in interessi passivi sui conti bancari, non sono valorizzati in quanto il fabbisogno corrente di cassa risulta finanziato dalle entrate proprie. Dall'analisi dei flussi finanziari non si rileva infatti in alcun periodo un fabbisogno netto che richieda il ricorso ad anticipazioni di conto nell'ammontare e per la durata considerati.

Non sono stati previsti, prudenzialmente, interessi attivi.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Consistono:

- nell'IRAP relativa tanto alla gestione istituzionale che a quella commerciale, calcolata avuto riguardo alle aliquote d'imposta e alla normativa regolante la determinazione della base imponibile. Il suo ammontare è connesso per la quasi totalità all'ammontare delle retribuzioni sostenute per l'area istituzionale;
- nell'IRES calcolata con aliquota oggi vigente del 24,00% sul risultato positivo della gestione commerciale.

Ulteriori informazioni

Si forniscono, infine, le seguenti informazioni:

Ripartizione ricavi (Art. 2427 C.C. n. 10)

Non appare territorialmente significativa, operando l'azienda in ambito esclusivamente locale.

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi (Art. 2427 C.C. n. 11)

Non esistono.

Suddivisione oneri finanziari (Art. 2427 C.C. n. 12)

Si veda quanto dettagliato più sopra.

Compensi ad amministratori e sindaci (Art. 2427 C.C. n. 16)

Il compenso al revisori è di euro 1.500,00 previsto all'atto della nomina. I costi del CdA non sono indicati, poiché a titolo gratuito. E' previsto un compenso per il direttore.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (Art. 2427 C.C. n. 13)

Non si prevedono componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci (Art. 2427 C.C. n. 16)

I compensi agli amministratori sono pari ad euro zero. E' previsto un compenso per il direttore.

Non sono previsti crediti e anticipazioni.

Dettaglio compensi a sindaci (Art. 2427 C.C. n. 16-bis)

Il compenso previsto per i revisori dei conti è determinato in modo unitario ed omnicomprensivo. Non sussiste pertanto una distinzione analitica dei compensi per le diverse attività di revisione.

Operazioni di locazione finanziaria (Art. 2427 C.C. n. 22)

Non sono previsti contratti di locazione finanziaria.

Il presente bilancio si chiude con un pareggio. Lo stesso è determinato dalla previsione dei trasferimenti necessari alla copertura dei costi per l'erogazione dei servizi affidati.

Ponza, lì 09/06/2025

Tabella - Risorse Umane

Figura	Quantità	Ruolo	Tipologia Contrattuale
Operatori controllo ormeggio	7	Pattugliamento e verifiche	Lavoro interinale
Volontari Università Tuscia	5	Supporto monitoraggio ambientale	
Coordinatore amministrativo Direttore ASIP	1	Gestione app e back office	Rapporto Collaborazione
Responsabili operativi	2	Supervisione attività	Lavoro interinale

BUDGET TRIENNALE

VOCI DI BILANCIO	2025	2026	2027
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA			
RICAVI MON. AMBIENTALE - TICKET - VERIFICHE PAI	135.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
RICAVI GES. CAMPO BOE	46.000,00 €	56.000,00 €	56.000,00 €
RICAVI GES. VERDE		20.000,00 €	40.000,00 €
RICAVI SOSTA A.P.		60.000,00 €	60.000,00 €
RICAVI MENSA		48.750,00 €	130.000,00 €
RICAVI CIMITERO			30.000,00 €
TOTALE RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	181.000,00 €	334.750,00 €	466.000,00 €
COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE			
Acquisti di materiali e materie prime	6.000,00 €	15.000,00 €	35.000,00 €
Costo utilizzo automezzi	8.500,00 €	11.000,00 €	48.000,00 €
Costo personale dipendente	85.000,00 €	143.000,00 €	216.000,00 €
Costi generali funzionamento	4.000,00 €	6.000,00 €	8.000,00 €
Assicurazioni obbligatorie	2.500,00 €	5.000,00 €	7.500,00 €
Costi affitto sede	5.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
TOTALE COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	121.000,00 €	197.000,00 €	331.500,00 €
REDDITO LORDO INDUSTRIALE (A-B)	60.000,00 €	137.750,00 €	134.500,00 €
ALTRI COSTI COMMU.U E AMM.VI			
Cancelleria e stampati e materiale di consumo vario	1.000,00 €	1.500,00 €	2.000,00 €
Utenze varie e altri costi operativi e comm.li - God. Beni di terzi	1.000,00 €	1.500,00 €	2.000,00 €
Consulenza lavoro e personale	1.500,00 €	3.500,00 €	5.000,00 €
Consulenze contabili amm.ve e fiscali	6.000,00 €	12.000,00 €	16.000,00 €
Cons. gestionali generali - legali - contrattualistica	10.000,00 €	18.000,00 €	24.000,00 €
Amministratore Unico	15.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €
Revisore Unico	1.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
Oneri diversi di gestione	12.228,43 €	21.000,00 €	23.000,00 €
TOTALE ALTRI COSTI COMMERCIALI E AMM.	48.228,43 €	82.000,00 €	96.500,00 €
TOTALE COSTI DIRETTI, COMMERCIALI E AMM.	169.228,43 €	279.000,00 €	428.000,00 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.771,57 €	55.750,00 €	38.000,00 €
Amm.to immobilizzazioni immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Amm.to immobilizzazioni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO OPERATIVO	11.771,57 €	55.750,00 €	38.000,00 €
Altri interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE E GEST.STRAORD.	11.771,57 €	55.750,00 €	38.000,00 €
SALDO PROVENTI ED ONERI STRAORD.	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.771,57 €	55.750,00 €	38.000,00 €
IMPOSTE SUL REDDITO			
IRAP 4,82%	5.869,39 €	11.122,15 €	13.785,20 €

IRES 24%	2.825,18 €	13.380,00 €	9.120,00 €
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	8.694,57 €	24.502,15 €	22.905,20 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.077,00 €	31.247,85 €	15.094,80 €

COMUNE DI PONZA
Protocollo Partenza N. 12104/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Studio di fattibilità
Campo Boe a nord di scogli Frisio, in località Giancos
“Le Quattro Boe”
Comune di Ponza

La presente relazione ha lo scopo di descrivere la fattibilità di un campo boe per l’ormeggio di natanti ed imbarcazioni da diporto, da collocarsi tra Punta Torrione e la spiaggia di Giancos.

Stato dei luoghi

Lo specchio acqueo su cui verrà realizzato il campo boe si estende su un’area libera da ostacoli, delimitata a sud dallo scoglio di Frisio e a nord da Punta Torrione.

Il vigente PRG destina l’area a “zona per attrezzature portuali”.

Demanzialmente l’area risulta libera da Concessioni Demanziali Marittime.



In verde la localizzazione del campo boe

Vincoli

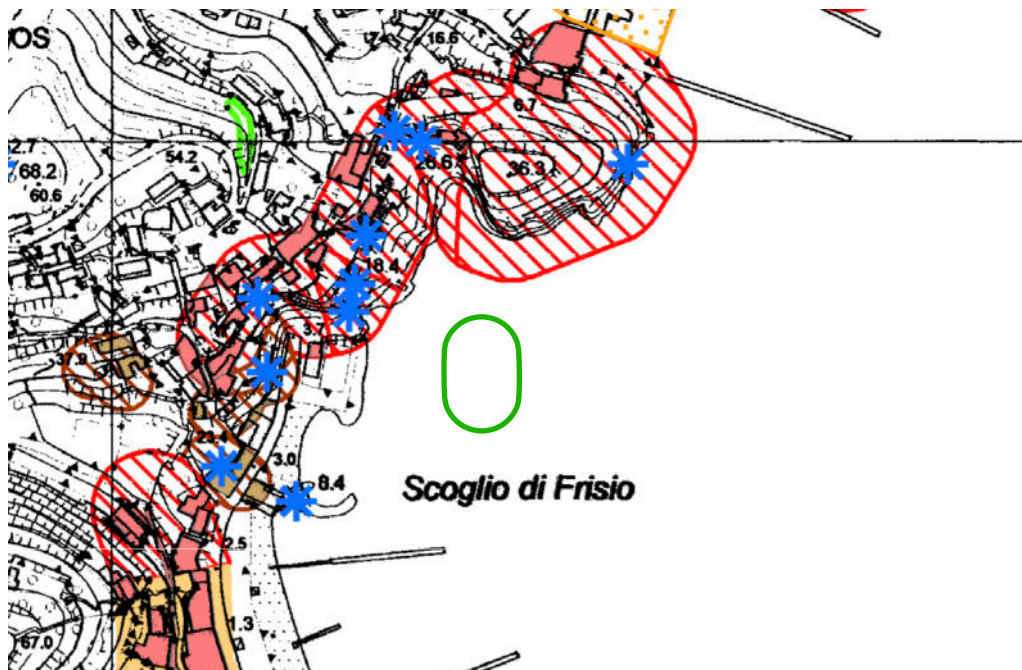
Benché a sud di punta del Torrione ci sia una fascia di rispetto di 15 ml che interessa lo specchio acqueo sottostante, vincolata dal PAI come Area sottoposta a tutela per pericolo di frana - Faccia A (Disciplina delle aree a pericolo e/o rischio di frana molto elevato) – aree a pericolo A – art-16, il

ufficio

Via Lungo Canale Ovest n. 18 - 55049 Viareggio (LU) - P.I. : 02487390466 - cell: 328 0094079

Email: studiodominium@gmail.com,

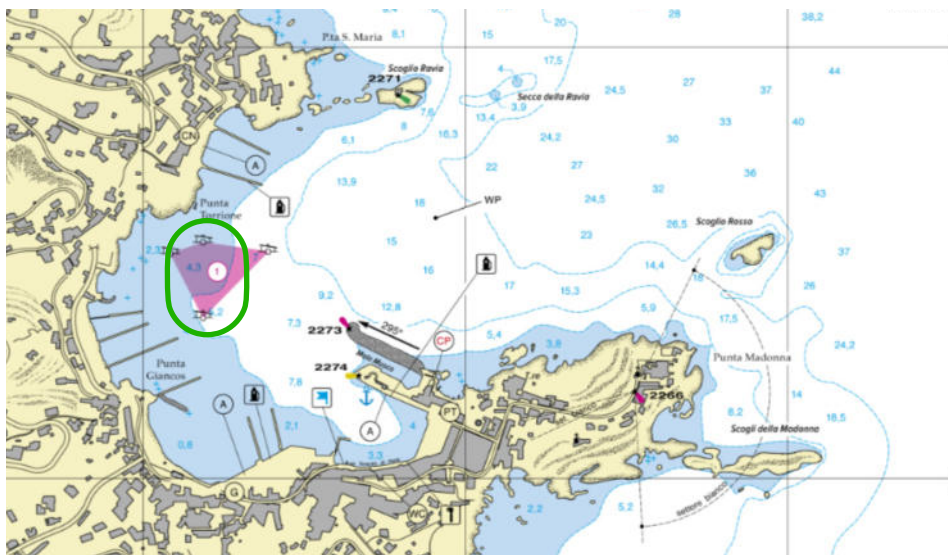
ilchelossi@pec.it



Estratto PUA - Ambito D.5 Ponza-Parata

campo boe verrà posizionato ad una distanza di sicurezza di 30 m dalla fascia di rispetto sopra citata.

L'area, inoltre, è assoggettata dalla Direttiva 92/43/CEE - conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - ed è schedata con numerazione ZPS-IT6040019. Inoltre, a sud di Punta Torrione è presente una zona di ormeggio alla fonda, disciplinata con Ordinanza n. 14/2011 emanata dal Circomare di Ponza, che coincide con l'area individuata per il nuovo campo boe.



In verde la localizzazione del campo boe ed in viola l'ormeggio alla fonda

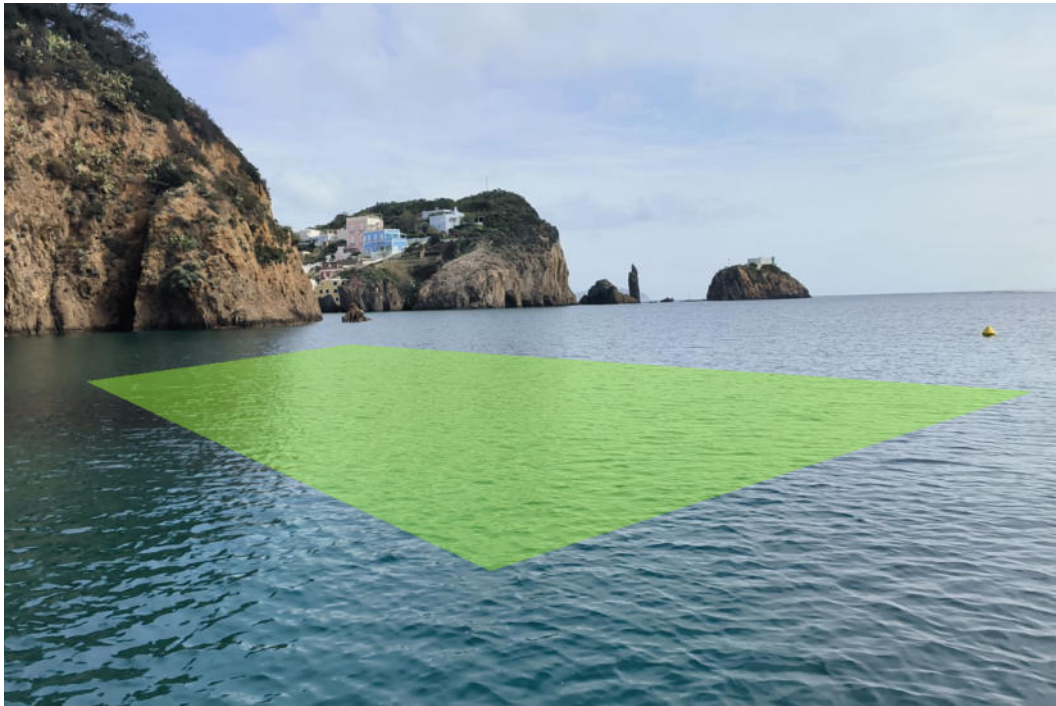
Fattibilità

Per quanto sopra indicato la sua realizzazione è subordinata alla revoca dell'ordinanza n. 14/2011 da parte dal Circomare di Ponza.

Studio Preliminare

La tipologia di ormeggio prevista sarà del tipo poppa-prua (ormeggio doppio); ovvero con l'imbarcazione vincolata agli ormeggi (boe e corpi morti) sia a poppa che a prua. Questo tipo di ormeggio offre un'ottimizzazione maggiore dello spazio rispetto alla tipologia "alla ruota", vista la vicinanza alla costa.

Questa tipologia di ormeggio comporta una manovra più complicata - rispetto alla ruota - necessitando quindi di un aiuto esterno; dunque il campo boe dovrà prevedere un apposito servizio di assistenza.



In verde la localizzazione del campo boe

Premesso che per una corretta progettazione del campo boe è necessario effettuare un accurato studio meteomarinario che tenga conto di molteplici fattori: tracci, l'analisi dei venti ed il settore di traversia, le correnti predominanti e la propagazione del moto ondoso, la tipologia di fondale e la sua coesione, la tipologia di barche che si vogliono accogliere. Fattori essenziali a definire la spinta aerodinamica, l'azione idrodinamica per una corretta valutazione dei carichi sull'ancoraggio e per definirne la sua tipologia. Visto quanto sopra sinteticamente premesso si ipotizza comunque un dimensionamento dello specchio d'acqua con le seguenti caratteristiche basate sulle informazioni a nostra disposizione.

ufficio

Via Lungo Canale Ovest n. 18 - 55049 Viareggio (LU) - P.I. : 02487390466 - cell: 328 0094079

Email: studiodominium@gmail.com,

ilchelossi@pec.it

Dimensionamento

Il campo boe sarà dimensionato per accogliere 45 imbarcazione della lunghezza massima di 12 ml. Dato che le dimensioni delle imbarcazioni non sono tutte uguali, per cui può essere che una barca più corta sia più larga di una più lunga o viceversa, si è definita una larghezza standard pari a 4 ml (analizzando vari modelli di imbarcazione sia a vela che a motore di lunghezza compresa tra 10 e 12 ml). Pertanto si è dimensionato il singolo ormeggio per una larghezza di 8 ml; misura che consente un'agevole spazio di manovra.

Analoghe valutazioni sono state fatte per definire un pescaggio standard delle imbarcazione, stabilendolo in 2 ml; ne consegue che nel campo boe debba esserci almeno un fondale di 3 ml.

Per quanto riguarda la lunghezza del singolo posto barca, sulla base della tipologia di ormeggio sopra descritto, quindi considerando il dimensionamento delle cime di poppa e di prua, è stata fissata in 30 ml.

La tipologia di ancoraggio al fondo marino ed il suo dimensionamento dovrà essere progettata in base agli studi meteorologici sopra accennati nella premessa.

Il campo boe sarà disposto su tre file di 15 stalli ciascuna ed occuperà un'area di 9180 mq, circoscritto dalle seguenti coordinate (gauss-boaga):

- 1) 4529403,498, E 2348277,864
- 2) 4529403,498, E 2348304,364
- 3) 4529283,498, E 2348304,364
- 4) 4529283,498, E 2348277,864

Viareggio, 06/05/2025

Architetto Orlando Galderi



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 26 del 07/07/2025

L'anno 2025, il giorno sette del mese di luglio, il sottoscritto dott. Daniele Pistola, in qualità di revisore monocratico del Comune di Ponza nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 13.01.2025, esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) n. 3 del D.Lgs. n. 267/2000, **proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, della bozza di Piano Programma e dello schema di contratto di servizio tra il Comune di Ponza e l'Azienda Speciale "Isola di Ponza" (ASIP) per la gestione dei servizi affidati, unitamente ai relativi allegati"**

Esaminata la documentazione ricevuta via e-pec, dal competente ufficio, ai fini dell'espressione del parere di legge in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riguardante l'approvazione, ai sensi dell'art. 114 del D.LGS.267/2000, della bozza di Piano Programma e dello schema di contratto di servizio tra il Comune di Ponza e l'Azienda Speciale "Isola di Ponza" (ASIP).

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'Ente riguardo l'approvazione ai sensi dell'art. 114, commi 6, 8 e 8 bis, del D. LGS. 267/2000, di cui sopra.

Considerato che il comma 6, per quanto concerne i rapporti con l'Ente Locale, asserisce che quest'ultimo conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 16/06/2024 con la quale si approva lo statuto dell'Azienda Speciale, si determinano le modalità di costituzione e si individua in €. 30.000,00 il capitale di dotazione da trasferire all'azienda stessa;

Considerato il successivo comma 8, così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e dal d.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, con il quale si individua, quale atto fondamentale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, il piano programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

Premesso che il Piano Programma, unitamente al Budget Economico Previsionale 2025, sono stati adottati dall'Azienda Speciale "Isola di Ponza" (ASIP) con verbale del 25/06/2025 e trasmessi all'Ente nella stessa data;

Considerato che preliminarmente all'adozione del contratto di servizio, allegato alla deliberazione oggetto di parere, per la scelta della modalità di gestione di un servizio da affidare, sono state evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, come indicato dall'art. 14 del d.lgs 201/2022, attività attraverso la quale il Consiglio Comunale intende affidare all'azienda speciale ASIP:

- il servizio di controllo ticket ormeggi, monitoraggio ambientale e controlli PAI;
- il servizio di gestione sperimentale del campo boe a nord Scoglio di Frisio, Località Giancos;

Esaminato, quindi, lo schema di contratto di servizio che definisce i rapporti tra il Comune di Ponza e l'Azienda Speciale "Isola di Ponza" (ASIP), attraverso il quale vengono individuati tutti gli aspetti gestionali, tra i quali, per ciascun servizio da gestire, i beni materiali da trasferire all'azienda speciale, i ricavi attesi, il MOL e gli obblighi in capo entrambe le parti;

Considerato che il contenuto dei documenti da approvare è conforme alla normativa vigente;

Richiamato l'art dell'art. 239, c. 1, lettera b), n. 3) del D.LGS. n. 267/2000 lettera così sostituita dall'articolo 3, comma 1, lettera o), legge n. 213 del 2012 che ha introdotto tra le nuove funzioni dell'Organo di Revisione, il rilascio di parere obbligatorio sulle modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni.

Considerato che l'Organo di Revisione ha esaminato:

- Piano Programma, unitamente al Budget Economico Previsionale 2025, con un risultato di esercizio pari a 3.077 euro;

- lo schema di contratto di servizio;

Visto l'art. 5 d.lgs 175/2016, con il quale si disciplina le modalità con cui le amministrazioni pubbliche possono costituire nuove società o acquisire partecipazioni in società esistenti e che definisce le modalità di trasmissione degli atti adottati per la costituzione di dette società all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti, per l'acquisizione del parere preventivo di legittimità, comunque non vincolante;

Infine, constata che sulla proposta è stato espresso parere favorevole dal Responsabile del S.F. ai sensi art. 49 TUEL (D. LGS. 267-2000).

Visti:

- Il D. LGS. n. 267/2000.

- Il D LGS. n. 118/2011.

- Lo Statuto Comunale.

L'Organo di Revisione

Richiamato quanto sopra descritto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta deliberazione riguardante l'approvazione ai sensi dei su citati commi dell'art. 114 del D. LGS. 267/2000 della bozza di Piano Programma e dello schema di contratto di servizio tra il Comune di Ponza e l'Azienda Speciale "Isola di Ponza" (ASIP) per la gestione dei servizi affidati.

L'Organo di revisione
Dott. Daniele Pistola



Daniele Pistola
07.07.2025
11:33:09
GMT+01:00



AZIENDA SPECIALE ISOLA DI PONZA

VERBALE N. 1 DEL 07/07 /2025

VERBALE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

Il giorno sette del mese di luglio 2025 il sottoscritto Revisore Unico dr. Renato Grassucci,

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardante l'approvazione del Piano programma e schema di contratto di servizio tra il Comune di Ponza e l'Azienda Speciale "Isola di Ponza" per la gestione dei servizi affidati;

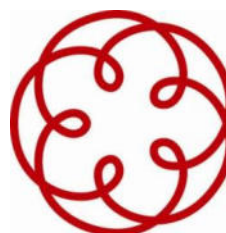
considerato

- Che allo stato l'Azienda Speciale ha compiuto le azioni propedeutiche alla esecuzione del Piano Programma quali la selezione del personale da assumere e l'apertura del conto corrente bancario su cui è confluito il capitale sottoscritto e versato dal Comune di Ponza;
- Che la bozza del Piano Programma della ASIP risulta conforme all'oggetto dell'attività di cui all'art. 2 dello Statuto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla bozza del piano Programma già approvato dal CdA del 25/06/2025 della Azienda Speciale Isola di Ponza (ASIP).

Il Revisore
Dott. Renato Grassucci



Firmato digitalmente da:

RENATO GRASSUCCI

COMUNE DI PONZA
Protocollo Arrivo N. 12054/2025 del 07-07-2025
Allegato 2 - Class. 14.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI PONZA
Protocollo Partenza N. 12104/2025 del 08-07-2025
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Francesco Ambrosino

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Francesco Ambrosino

Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto da:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Francesco Ambrosino	f.to Dott. Giacomo Del Pozzone

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Giacomo Del Pozzone, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000
- Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

**Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giacomo Del Pozzone**

Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 08/07/2025 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).
- la presente copia è conforme all'originale.

**L'addetto alla pubblicazione
Dott. Tricoli Alfredo**

